Num. 94

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 15 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
14 Aprile	744,80	745,00	744,14	+18,8	+21,6	+20,6	+15,2	+18,0	+17,8	+11,6	N.E.	E.N.E.	N.N.E.	Annuvolato	Annuvolato	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 14 APRILE 1865

Il N. 2223 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visti gli articoli 53 e 309 della Legge sulla Pubblica Istruzione del 13 novembre 1859;
Vista la Legge 31 luglio 1862;
Visto il Regolamento per la Scuola d'applicazione degli Ingegneri in Torino, approvato col Nostro Decreto 11 ottobre 1863;
Visto il Bilancio passivo della Pubblica Istruzione;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata per la Scuola d'applicazione degli Ingegneri in Torino la pianta numerica degli Insegnanti, altri Impiegati e Serventi, annessa al presente Decreto, e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

NATOLI.

PIANTA NUMERICA *degli Insegnanti, altri Impiegati e Serventi della Scuola d'applicazione degli Ingegneri in Torino.*

N. 1 Direttore	L.	2,000	»
» 2 Professori ordinari a L. 6,000	»	12,000	»
» 5 Professori ordinari a L. 5,000	»	25,000	»
» 3 Professori straordinari	»	6,900	»
» 1 Direttore dell'Edificio idraulico e della Galleria meccanica	»	800	»
» 1 Direttore del Laboratorio chimico	»	800	»
» 1 Vice-Direttore del Laboratorio stesso	»	2,200	»
» 1 Preparatore di Chimica	»	1,200	»
» 6 Assistenti alle varie cattedre a lire 1,500	»	9,000	»
» 1 Segretario	»	4,000	»
» 1 Applicato	»	2,200	»
Bidello, Serventi e Custodi	»	3,750	»
Totale	L.	69,850	»

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro per la Pubblica Istruzione
NATOLI.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 19 febbraio, 20, 23 e 26 marzo 1865:

19 febbraio

Boscero Giuseppe, applicato presso il Ministero di Grazia e Giustizia e de' Culti, laureato in leggi, nominato sost. procuratore del Re presso il tribunale di Potenza.

20 marzo

Rolle cav. Pio, commerciante, nominato presidente del tribunale di commercio di Torino pel biennio 1865-1866;
Beltrand-Boch Giuseppe, giudice supplente nel tribunale di commercio di Torino, nominato giudice nel tribunale medesimo pel biennio 1865-1866;
Marchini Gio. Battista, id., id.;
Stallo Gaetano, id., id.;
Todros Davide, id., id.;
Favale Casimiro, id., id.;
Chiesa Michele, id., confermato nell'ufficio medesimo pel biennio 1865-1866;
Fasella Francesco, id., id.;
Boch Michele, id., id.;
Lasagno Luigi, id., id.;
Belmondo Alessandro, id., id.;
Ceresole Pietro, id., id.;
Borani cav. Carlo, id., id.,
Pantaleone Luigi, commerciante, nominato giudice supplente nel tribunale di commercio di Torino pel biennio 1865-1866;
Cagnassi Giacomo, id., id.;
Simonis Antonio, id, id.;
Galoppo Secondo, id., id.;
Sala Carlo, id., id.;
Gallarati Giovanni, id., id.

23 detto

Costantini Giovanni, sost. proc. del Re presso il trib. del circondario di Potenza, tramutato a Vallo;
Picone Tommaso, giudice soprannumerario nel trib. di circondario di Napoli, nominato sost. proc. del Re presso il tribunale del circ. di Potenza.

26 detto

Sanguineti Cesare, giudice nel tribunale del circ. di Avezzano, messo in aspettativa per comprovati motivi di salute e per tre mesi.

—

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 20 e 23 marzo 1865:

20 marzo

Giovinazzi Vincenzo, giudice mand. di Morano Calabro (Castrovillari), tramutato in Pico (Cassino).

23 detto

De Leonardis Giuseppe, giudice mand. ad Apricena (Lucera), tramutato in San Marco in Lamis (Lucera);
Barraco Giuseppe, id. a S. Agata di Puglia, id. in Apricena (Lucera);
Tramontano Bernardo, id. in Roccamonfina (Cassino), id. in Forio (Napoli);
Cascella Gaetano, id. in Forio (Napoli), id. in Roccamonfina (Cassino).

—

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 23 marzo 1865:

Bonaccini Giambattista, già cancell. del disciolto trib. di 1.a istanza in Modena ora in disponib., collocato a riposo in seguito a sua domanda a cominciare dal 16 ottobre 1864;
Fronticelli Francesco, già archivista del trib. di Forlì, e poscia applicato a quella segreteria quale impiegato in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda con facoltà a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quella pensione che può spettargli per legge dal 16 ottobre 1864;
La Rocca Matteo, sost. segret. al mand. di Vizzini, promosso a segr. presso quello di Nicosia;
Giuffrida Salvatore, commesso nella segreteria mand. di Mascalucia, promosso a sost. segr. in quella di Vizzini.

—

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 23 e 26 marzo 1865:

23 marzo

Succi dott. Egidio, giudice nel tribunale di commercio in Bologna, è confermato nell'ufficio medesimo pel biennio 1865-66;
Lagorio cav. Antonio, id., id;
Aria avv. Alfonso, id., id.;
Buratti dott. Pietro, id. supplente nel tribunale suddetto, è nominato giudice nel tribunale id.;
Calzolari dott. Ercole, commerciante, id.;
Sacchetti avv. Cesare, id., id.;
Minardi dott. Raffaele, giudice supplente nel tribunale suddetto, è confermato nell'ufficio medesimo per il biennio 1865-66;
Maccaferri dott. Alessandro, commerciante, è nominato giudice supplente id.;
Bonfenati Filippo, id., id.;
Modoni Pietro, giudice nel tribunale di commercio di Ferrara, è confermato nell'ufficio medesimo per il biennio 1865-66;
Borghi Leone, id., id.;
Zamorani dott. Tobia, id., id.;
Franchi-Bonomi Andrea, id., id.;
Bottoni cav. dott. Costantino, id., id.;
Cavalieri Giacobbe, commerciante, è nominato giudice nel tribunale di commercio di Ferrara pel biennio 1865-66;
Bortolotti Felice, giudice supplente nel tribunale di commercio di Ferrara, è confermato nell'ufficio medesimo id.;
Zamorani Pacifico, commerciante, è nominato giudice supplente nel tribunale di commercio di Ferrara pel biennio 1865-66;
Ercoli Ercole, giudice nel tribunale di commercio di Fuligno, è confermato nell'ufficio medesimo pel biennio 1865-66;
Palari Filippo, giudice supplente id., è nominato giudice nel tribunale medesimo id.;
Bartocci Carlo, commerciante, id.;
Mancini Giuseppe, id., id.;
Alimenti Vincenzo, giudice supplente nel tribunale suddetto, è confermato nell'ufficio medesimo pel biennio 1865-66;
Girolami Francesco, commerciante, è nominato giudice supplente nel tribunale di commercio di Fuligno pel biennio 1865-66;
Giuglini Lodovico, giudice supplente al tribunale di commercio in Rimini, è nominato giudice nel tribunale medesimo pel biennio 1865-66;
Ghetti Nicola, commerciante, id.;
Gabici Luca, id., id.;
Guerrieri cav. Gian Francesco, id., id.;
Borzatti Antonio, giudice supplente nel tribunale di commercio di Rimini, è confermato nell'ufficio medesimo pel biennio 1865-66.

26 detto

Gueli Alberto, notaio esercente, è nominato vice giudice del mandamento di Riesi.

—

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 23 e 26 marzo 1865:

23 marzo

Vincenti Giuseppe, sostituito segretario al tribunale di circondario in Busto Arsizio, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute per la durata di un anno dal 1.o aprile;
Ruggeri Enrico, sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Casalpusterlengo, tramutato nella stessa qualità al mandamento 1.o di Lodi;
Bossi Giuseppe, usciere presso la giudicatura mandamentale di Gallarate, nominato sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Casalpusterlengo.

26 detto

Arrigoni Isidoro, diurnista scrivano nella giudicatura mandamentale di Verdello, nominato sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Breno.

—

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 23 e 26 marzo 1865:

23 marzo

Daverio Francesco, sostituito segretario al tribunale di commercio in Milano, promosso dalla 2.a alla 1.a categoria;
Gregori Leone, sostituito segretario al tribunale di circondario in Bergamo, promosso dalla 3.a alla 2.a categoria.

26 detto

Rossi Tommaso, commesso alla R. procura di Pistoia in aspettativa per motivi di salute, cessata la cagione per la quale essa fu conceduta, richiamato in attività di servizio.

—

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 23 e 26 marzo 1865:

23 marzo

Prisco Vincenzo, sost. cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Pignataro Maggiore, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Capua;
De Copertinis Pasquale, id. di Ceglie Messapico, id. di Otranto;
Bardi Pasquale, id. di Presicce, id. di Ceglie Messapico.

26 detto

Taddei Rosario, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Bisenti, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Campli;
Orlandi Pietro, id. di Campli, id. di Bisenti;
Decanio Felice, sost. cancelliere presso la giudicatura mand. di Picerno, sospeso dall'esercizio delle sue

APPENDICE

VIAGGI

—

RICORDI DI MADAGASCAR

del signor D. CHARNAY.

(*Continuazione. Vedi n.* 89)

Per istudiare i veri Malgachi, coloro che non hanno ancora avuto alcun' attinenza cogli Europei, e quindi hanno conservato senza miscela e senza alterazione i costumi che loro sono proprii, conviene inoltrarsi nell' interno dell' isola.

Un principe indigeno, per nome Fernando Fiche, di cui i Francesi avevano fatto la conoscenza, propose alla detta Commissione d' essere loro guida ed interprete in una escursione di quel genere, proposta che fu con gran piacere accettata e posta ad effetto. A Madagascar le strade, le carrozze, i cavalli sono cose sconosciute, e i buoi non servono che ad essere mangiati. L'unico modo di viaggiare è in *tacon*, cioè portati a spalle d'uomo in un seggiolone a barella. I portatori abbondano e si contendono l'onore o la fortuna di farvi accettare i loro servizi; ce ne vuole dodici almeno per ogni *tacon* affine di potersi dare convenientemente il ricambio. Quanto alle provvigioni lungo il viaggio si può trovare un poco di pescheria nei villaggi situati alla sponda dei laghi, un poco di riso e di pollame negli altri; tutto il resto bisogna portarselo seco, e così anche una batteria da cucina e persino le pentole da farvi cuocere gli alimenti dei portatori.

I Francesi si recarono ad Ivondrou per colà imbarcarsi sopra le piroghe del loro nuovo amico madecasso. Il litorale trovarono piuttosto insignificante: la vegetazione vi è stentata, composta in gran parte di piccole palme, di limoni selvatici e di un bell' albero, il coppaiba, di cui la corteccia è biancastra e l'apparenza maestosa.

Il principe indigeno attendeva la missione ad Ivondrou, colle sue piroghe: i suoi schiavi lo attorniavano la *pagaia* alla mano. Appena imbarcati, le piroghe s' addentrarono nei laghi che si stendono lungo la costa per una lunghezza di 70 ad 80 leghe. Esse s' aprivano il cammino in mezzo alle ninfèe fra sponde orlate di salvie gigantesche, di *ravenali*, di *raffias*, di cui i picciuoli servono a tessere le *rabane* (specie di stoffe). All' avvicinarsi delle piroghe, da ogni punto si levavano a volo delle nubi di anitre, e dei papagalli neri si affrettavano mandando le loro grida a ripararsi verso i boschi. Alla sera arrivarono ad Ambavarano, che vuol dire bocca dell' acqua: quella è infatti l'entrata dei laghi.

Il giorno dopo furono condotti a Nossi-Malaza, ciò che significa: « Isola delle delizie. » Per quanto pretenzioso sia questo nome, non può dirsi immeritato. L'isola si stende nel mezzo d' un gran lago, fresca, ridente, coperta di verdura. Una barca vi aveva preceduto i viaggiatori per preparar loro una capanna da accoglierli e la colazione.

Al dire del signor Charnay non vi ha popolo al mondo che eserciti l'ospitalità così bene come i Malgachi. Quando alcuno loro giunge, aspettato o no, essi vuotano tantosto un' abitazione per metterla a servizio dell' arrivato; gli arrecano del vino, dei polli, dei pesci, se ne hanno; gli offrono tutto ciò che possedono.

La colazione fu servita su quelle grandi foglie di *ravenale*, che fanno anche da mantile e da servietta in quei paesi, e si terminò con bevere il *ranapong*, che tien luogo colà del caffè. Il *ranapong* non è altro che acqua di riso abbrustato, il cui colore è nerastro, e che i Malgachi credono digestivo al termine del pasto.

Dopo ciò fu annunciato agli stranieri che avrebbero ricevuta la visita del capo dell' isola: in altri termini, che ci sarebbe stato a loro onoranza un *kabar*. Il kabar è un' istituzione affatto nazionale, e consiste in un' assemblea in cui si scambiano complimenti e regali. Arriva uno straniero? Kabar! Arriva un Madecasso d'una tribù vicina? Kabar! Per la menoma circostanza, sotto il menomo pretesto si convoca quest' assemblea, in cui ciascuno discute, dal più piccolo sino al più grande.

Per i viaggiatori francesi era il Kabar dell'ospitalità. Il vecchio capo della tribù arrivò accompagnato da una vecchia donna e seguito da una numerosa folla; tutto il villaggio voleva veder da vicino i *vasa*, cioè i bianchi. Il capo aveva recato seco del bellissimo riso, dei pesci e dei polli vivi. Quando tutti si furono seduti, egli prese a parlare per augurare agli stranieri la buona venuta. Il mattino, nel giungere, i Francesi avevano generosamente guiderdonato quelli fra gli isolani che avevano preso parte allo sbarco dei loro bagagli; e adesso adesso, all'entrare del vecchio capo, gli avevano stretta cordialmente la mano. Commosso per quella munificenza e per questa cordialità, il capo disse che « raramente aveva visto degli stranieri così buoni; » e soggiunse che era molto lusingato del modo con cui essi lo avevano « ricevuto. » In realtà egli era che riceveva i Francesi. Poi continuò dicendo: « Eccovi il riso dei nostri campi, i pesci dei nostri laghi, gli è tutto quello che possiamo offerirvi; accettatelo di buon cuore. » I Francesi ricambiarono i suoi doni con degli ami, degli aghi, cosa rara e preziosa pe' Malgachi; e quando finalmente il sig. Charnay vi aggiunse una piastra, la espressione di riconoscenza del vecchio divenne entusiastica. « Tu sei mio padre, esclamò egli, tu sei mia madre! Mai, no mai, non ho visto uno straniero così straordinario. » Poi dichiarò che un sì grande avvenimento doveva passare alla posterità, che se ne farebbe una leggenda, la quale sarebbe

funzioni per sei mesi a far tempo dal 1.o aprile 1865;

Personè Alessandro, sost. cancelliere al trib. circ. di Lecce, sospeso dall'impiego a partire dal giorno 1.o aprile 1865.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 23 marzo e 2 aprile 1865:

23 marzo

Morfea Sergio Antonio, giudice nel tribunale del circ. di Cosenza, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

2 aprile

Bove Filippo, supplente al giudice del mandamento di Cervinara (Avellino), dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Boccalone Gennaro, licenziato in legge, nominato supplente al giudice del mand. di Cervinara (Avellino);

Albano Antonio, licenziato in legge, id. nel mand. sezione Avvocata in Napoli.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 20 marzo 1865:

Comizzoli Carlo, uditore applicato in qualità di vice-giudice al mandamento di Arcisate (Varese), tramutato nella stessa qualità al mandamento VII di Milano;

Nava Carlo, uditore applicato al tribunale di circondario in Milano, applicato in qualità di vice-giudice al mandamento di Arcisate (Varese).

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 19 febbraio 1865:

Porcu Giovanni, giudice mandamentale a San Nicolò Gerrei (Cagliari), collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 23 marzo 1865:

Ricchini Giacomo Antonio, sost. proc. del Re presso il trib. del circondario di Genova, nominato proc. del Re presso il medesimo tribunale.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, nell'udienza del 18 marzo 1865 ha firmato il seguente Decreto:

Conzi cav. Giacomo, commissario generale di 2.a classe nel Corpo di Commissariato della Marina militare, è collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione di ritiro a datare dal 1° del mese di aprile.

Sulla proposta del Ministro della Marina S. M. con R.R. Decreti in data 29 marzo 1865 ha fatto le seguenti disposizioni:

Penco commend. Nicolò, direttore generale presso il Ministero della Marina, nominato membro del Consiglio di Ammiragliato;

Tesei cav. Andrea, intendente militare, chiamato a reggere la Direzione generale del servizio amministrativo nel Ministero Marina conservando l'attuale suo grado e stipendio.

Sulla proposta del Ministro della Marina S. M., con R. Decreto in data 2 aprile 1865, ha richiamato in attività di servizio, dall'aspettativa per motivi di salute, il vice-console di Marina di 2.a classe sig. Valentini Valentino, a far tempo dal 1.o aprile 1865.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 23 marzo 1865 ha fatto la seguente disposizione nel personale tecnico dell'arma d'Artiglieria:

Schlitzer Gennaro, sotto-capo officina borghese d'Artiglieria in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 29 marzo 1865 ha firmato il seguente Decreto:

Savino Alessandro, aiutante contabile di 4.a classe nel personale contabile d'Artiglieria, è dispensato dal servizio in detta sua qualità in seguito al di lui passaggio ad altro impiego.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto in udienza del 2 aprile 1865 la seguente disposizione:

Chiaromonte Luciano, ufficiale di 1.a classe nel soppresso Ministero Interno e Polizia di Napoli, in disponibilità, dispensato dal servizio con perdita dell'assegno, per essersi rifiutato di prestar l'opera sua presso la Direzione del tesoro di Napoli, ove era stato destinato provvisoriamente.

Corrado Giovanni, capo compositore dell'ex-Giornale ufficiale di Napoli, con R. Decreto del 2 aprile corrente fu rimesso alla Corte dei conti per la liquidazione dell'assegno vitalizio che può spettargli dietro la sua rinunzia alla qualità d'impiegato in disponibilità.

S. M. in udienza del 26 marzo ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa:

Gualterio marchese Filippo, prefetto della Provincia di Genova, nominato prefetto di quella di Palermo;

Nomis di Cossilla conte comm. Augusto, id. di Palermo, id. di Genova;

Vitelli Domenico, reggente la sotto-prefettura del circondario di Gerace, nominato sotto-prefetto del circondario di Paola;

Giccotini Nicola, sotto-prefetto del circondario di Palmi, id. di Gerace;

Ameduri avv. Vincenzo, id. di Paola, id. di Palmi.

S. M. sulla proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni nel personale delle case di pena:

Con Decreti Reali 20 marzo 1865

Delli Enrico, contabile di 1.a classe del materiale, nominato contabile di 1.a classe della cassa e del materiale;

Romano Antonio, contabile di 2.a classe della cassa, nominato contabile di 2.a classe del materiale;

Veneziani Livio, contabile di 2.a classe della cassa e del materiale, nominato contabile di 2.a cl. della cassa;

Ansaldi Giuseppe, reggente contabile della cassa e del materiale, nominato contabile di 2.a classe della cassa e del materiale.

26 detto

Volponi Gabriele, segretario di 2.a classe, esonerato da ulteriore servizio per non essersi dal 5 ottobre ultimo recato al suo destino, salvo i diritti alla pensione.

Il Num. MDLXXII della parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'atto costitutivo della *Compagnia Giustizia;*

Veduto il titolo III, libro I del Codice di commercio;

Veduto il Nostro Decreto 14 genn. 1864, n. MLXII;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per le assicurazioni marittime, sotto il titolo di *Compagnia Giustizia*, costituitasi in Genova con atto pubblico del 2 febbraio 1865, rogato Delle Piane, è autorizzata; e ne sono approvati gli statuti inserti a detto atto.

Art. 2. Gli statuti sociali dovranno essere pubblicati a spese della Società nella Gazzetta ufficiale del Regno unitamente a questo Decreto.

Art. 3. La Società è sottoposta alla vigilanza governativa, e contribuirà nelle spese commissariali per l'annua somma di L. 150.

Art. 4. La presente autorizzazione potrà essere rivocata per inosservanza degli statuti approvati, delle leggi dello Stato e delle precedenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 marzo 1865

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

Il N. MDLXXIV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa il 1.o gennaio 1865 dall'Assemblea Generale della *Società Anonima Torinese delle Case Operaie;*

Visto il Nostro Decreto 11 agosto 1863, n. 993, con cui la Società predetta è stata approvata;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 18 degli Statuti da Noi approvati con Decreto dell'11 agosto 1863 della *Società Anonima Torinese delle Case Operaie,* sarà modificato come segue:

« Il Consiglio di Amministrazione è aumentato « di sette componenti, scelti senza distinzione fra « azionisti operai o non operai.

« Le azioni sociali da depositarsi dai Consiglieri « non operai durante la loro carica, sono limitate « a dieci. »

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 14 Aprile

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere nella Regia Università di Pisa alla cattedra di ostetricia e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 10 giugno prossimo venturo le loro domande in carta bollata, ed i loro titoli, notificando ad un tempo la propria condizione, la qualità ed il domicilio e dichiarando se intendano di concorrere per *titoli* o per *esame* o per amendue le forme contemporaneamente.

Torino, 1 febbraio 1865.

Il direttore capo della 3.a divisione

GARNERI.

I Direttori degli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere alla cattedra di Algebra complementare e di Geometria analitica nella Regia Università di Pavia, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto luglio p. v. la loro domanda in carta bollata, ed i loro titoli, notificando ad un tempo la propria condizione, la qualità ed il domicilio, e dichiarando esplicitamente se intendono concorrere per titoli o per esame o per amendue le forme contemporaneamente.

Torino, 24 marzo 1865.

Il direttore capo della 3.a Divisione

GARNERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione 3.a, sezione Industria.

Con scrittura privata passata in Torino il giorno 31 marzo 1865, registrata nella segreteria della Regia prefettura di Milano al volume 1, n. 31, il 2 aprile 1865, il signor Leandro Crozat, nativo di Alcoy (Spagna), domiciliato in Torino, ha trasferto al signor Giulio Rossi fu Ercole, nato e residente in Milano, tutti i diritti derivantigli dall'attestato di privativa industriale vol. 6, n. 41, da esso ottenuto in data del 23 febbraio 1865 pel suo trovato avente per titolo *Doppio fondo fotografico,* con facoltà al signor Rossi Giulio d'attivare tale industria limitatamente nelle Provincie di Milano e di Como, escluse tutte le altre Provincie del Regno d'Italia e pel termine di anni due a cominciare dalla data dell'attestato, con facoltà però di poter profittare del prolungamento della privativa sempre quando questo venga ottenuto dal signor Crozat Leandro.

Il che si notifica per ogni effetto previsto all'art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 estesa a tutto il Regno coll'altra legge 31 gennaio 1864.

Torino, li 10 aprile 1865.

Il direttore della 3.a Divisione

B. SERRA.

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI IN TORINO.

Premii annui Dionisio.

Visto l'avviso corrispondente al concorso ai premii Dionisio a favore di studenti di giurisprudenza, in data 7 febbraio p. p.;

Viste le relazioni delle varie Commissioni state nominate per l'esame dei lavori dei concorrenti ai premii medesimi,

Si rendono di pubblica ragione i nomi dei vincitori, i quali sono:

Il sig. Giuseppe *Carle,* studente del 4.o anno;

» Renato *Vassallo,* studente del 3.o anno;

» Carlo *Cerruti,* studente del 2.o anno;

» Ludovico *Eusebio,* studente del 1.o anno.

La Commissione che esaminò i lavori dei concorrenti del 1.o anno di corso, giudicò doversi accordare una menzione onorevole al sig. Emilio *Pinchia.*

Torino, 13 aprile 1865.

D'ordine del signor Rettore

Il Segr. capo AVV. ROSSETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Si notifica che nel giorno di sabato, 29 del corrente mese, incominciando alle ore *undici* antimeridiane precise, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, con accesso al Pubblico, alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni dello Stato al portatore, create con Regio Editto 27 maggio 1834 (legge 4 agosto 1861, Elenco D, N. 4), cioè:

1. All'abbruciamento delle Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2. Alla *sessantesimaseconda* semestrale estrazione prescritta dall'art. 4.o del precitato Regio Editto, per le Obbligazioni da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la tabella inserta nel R. Editto stesso.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di *cinquecent'ottanta* sul totale delle 7305 ancora vigenti.

Alle prime cinque Obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di L. 1000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premii, cioè:

Alla 1.a estratta	L.	50,000 »
» 2.a »	»	15,000 »
» 3.a »	»	10,000 »
» 4.a »	»	8,000 »
» 5.a »	»	900 »
Totale dei premii	L.	83,900 »

cantata da'suoi figli, dai figli de'suoi figli, sino ai figli de'suoi nipoti. È più che probabile che a questa ora non se ne ricorda più.

Quindi i viaggiatori fecero un giro pel villaggio accompagnati dal capo che li stordiva sempre dei suoi elogi. L'isola di Nossi-Malaza è lunga circa due chilometri e larga la metà: il villaggio ne occupa il centro, e l'abitazione del capo è proprio in mezzo del villaggio. In faccia a quella in cui abita, vi è la capanna in cui rende giustizia. Sulla piazza eravi un palo infisso, sopra cui tre o quattro cranii di buoi, colà messi in ricordanza della circoncisione. I Madecassi circoncidono i loro bambini; e probabilmente quest'usanza loro viene dagli Arabi che anticamente forse frequentarono il nord dell'isola. Sacrificare un bue per ogni bambino che si circoncide sarebbe una spesa troppo grave per quella povera gente; quindi essi aspettano che ne sieno nati venti o trenta di bambini per circonciderli tutti in una volta, e non ammazzano che un bue di cui il cranio si appende sulla pubblica piazza in sacra rimembranza dell'operazione.

I Francesi visitarono l'abitazione del capo; essa era composta di una sola stanza, a destra si trovava il focolare fra quattro palicciuoli che sostenevano gli utensili domestici. Un po' più in là un letto grossolano pel padrone; i figliuoli si coricano alla rinfusa in mezzo della stanza, sopra le stuole che formano tappeto. Qua ci sono delle provvisioni di riso, là degli abiti, poi *robone* per gli schiavi e belle stoffe brillanti per le figliuole e la moglie. All'entrare dei viaggiatori, una nidiata di ragazzi e di giovanette dava l'assalto ad una piramide di riso, che in un momento disparve in quegli stomachi affamati.

Chi volesse discorrere dei costumi dei Malgachi avrebbe una piccola difficoltà da sormontare; ed è che di « costumi » nel nostro significato, quei popoli non ne hanno punto punto. In loro regna senza contrasto la sensualità la più spiccata; e il soddisfacimento dei loro appetiti, non si può dire neppure delle loro affezioni, è per essi la cosa la più naturale del mondo. Quanto alla castità, afferma il signor Charnay, che non ne hanno la menoma idea. Sono poligami, ma la poligamia presso di loro non è già un'istituzione, come presso i Musulmani. E vedete quanta è la varietà dei costumi nell' universo! Nei paesi civili dell'Occidente la monogamia, la quale è certamente la sola buona istituzione e la sola veramente morale; poi viene la poligamia musulmana, la quale è regolata dalle leggi; quindi la poligamia madecassa che è press'a poco libera, e finalmente la poliandria del Tibet, dove una famiglia di fratelli si prende una moglie sola fra tutti — per economia.

Presso i Malgachi la moglie licenziata dal marito trova un altro che se la prende; i figliuoli rimangono in potere del padre, e la nuova donna che viene ad abitare la casa li ama come se fossero suoi. Del resto l'adozione è un uso assai sparso a Madagascar; e chi non ha figli ne prende uno che diventa assolutamente come se fosse suo. L'incredibile facilità di costumi va ad ogni estremo limite; il Malgaco che apre la sua casa allo straniero, gli offre in pari tempo sua figlia e sua moglie; e ciò con una semplicità che non ha nulla d'impudico; gli è quasi un atto religioso che egli si crede di compire.

I missionari cattolici e protestanti hanno invano sinora lottato contro questa mancanza di costumi; malgrado tutta l'influenza di cui godono, malgrado la loro perseveranza, e diffatti da vent'anni e più essi hanno intrapresa e continuata quella difficile opera; i loro sforzi restano affatto infruttuosi. Forse una parte di questo insuccesso va attribuita altresì all'antagonismo dei Padri cattolici e dei Metodisti protestanti, i quali sono sempre in guerra tra di loro, denigrandosi gli uni gli altri a vicenda, e gettandosi reciprocamente per lo capo l'accusa d'impostori.

Secondo il sig. Charnay, il mezzo più sicuro di convertire un Malgaco, ed anche un Ovas, si è di fargli i più generosi regali. La piastra, dice il viaggiatore francese, è a Madagascar il corruttore o il civilizzatore per eccellenza; come la lingua d'Esopo, è il peggiore od il migliore stromento, secondo l'uso che si sa farne. I Malgachi, con una imparzialità assoluta, ricevono indifferentemente da destra e da sinistra, dai Padri e dai Metodisti, a patto di burlarsi poi degli uni e degli altri, quando loro si presentino a mani vuote.

La Francia possiede in quelle acque una piccola isola, la Santa-Maria, la quale giace venticinque leghe lontano da Tamatava, e la quale veramente non può dirsi una colonia, perchè non ci si trova un sol colono, ma nient'altro che una piccola coorte di dodici impiegati che s'amministrano fra di loro. Il governatore di quell'isola vuole ad ogni costo convertirne gli abitanti; ha certamente tutte le ragioni del mondo, ma quei poveri Malgachi sono così sbalorditi da quel sistema di conversione che preferiscono la tirannia militare degli Ovas alla tirannia religiosa del governatore. Questi non vuole che si danzi, e quella gente non ama che saltabeccare da mattina a sera; il governatore vuole che si maritino sul serio secondo il rito cattolico, e quei disgraziati non desiderano che cambiar di donne a seconda dei loro capriccio. Quindi resistono tenacemente a trasformazioni sociali, cui essi non possono comprendere, e ci si sottraggono in ogni maniera.

In punto a incivilimento, non è buon consiglio lo urtare gl'istinti e violentare i caratteri; appena è se lunghi anni trascorsi potranno modificar questi e quelli, se pure ciò sarà possibile altrimenti che pel mescolamento delle razze. Si volle sin dalla bella prima costringere il Madecasso a certe pratiche le quali sono oltre l'arrivo della sua limitatissima intelligenza; si volle di botto innalzarlo al livello del bianco, senza farlo passare per la scala progressiva che l'avrebbe potuto condurre sino a quel punto. Tal sistema è cattivo; non potrebbe in definitiva che annullare le qualità naturali di quella razza, demoralizzarla coll'ipocrisia e farle perdere il rispetto dei bianchi ch'essa considera come a sè superiori.

(*Continua*)

Con successiva Notificazione si pubblicherà l'Elenco delle Obbligazioni estratte, quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso, ed il montare delle Obbligazioni abbruciate.

Torino, il 15 aprile 1865.

Il Direttore generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

2ª *pubblicazione.*

Gli aventi diritto alla successione di Aymar Giovanni Giacomo Maria e di Aymar Giacobba nata Filippi, hanno chiesto il tramutamento delle due iscrizioni del Consolidato 5 0[0 1861, num. 64611, di L. 300 e num. 32692, di L. 215 di rendita, a favore la prima di Aymar, Giacomo fu Maurizio, domiciliato in Torino, interdetto, sotto la tutela di suo figlio cav. Francesco Aymar domiciliato nella stessa città, e di Aymar Giacomina, nata Filippi, fu Bartolomeo, domiciliata in Torino, l'altra, allegando l'identità della persona dei titolari con quella di Aymar Giovanni Giacomo Maria, fu Maurizio, già domiciliato in Torino, interdetto, sotto la tutela di suo figlio cav. Francesco Aymar, domiciliato nella stessa città, in quanto alla prima; e di Aymar Giacobba nata Filippi fu Bartolomeo, già domiciliata in Torino, in quanto all'altra,

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della presente pubblicazione, quando non intervengano opposizioni, si farà luogo al chiesto tramutamento.

Torino, 3 aprile 1865.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E PRESTITI

stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 178 e 179 del Regolamento approvato col R. Decreto del 25 agosto 1863, si notifica che il titolare del sottodescritto deposito, allegando la perdita della corrispondente Polizze, ha domandato a quest'Amministrazione che, previe le formalità prescritte, glie ne venga rilasciato il duplicato;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle tre pubblicazioni del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascierà il richiesto duplicato, e resterà di pieno diritto annullata la Polizza precedente.

Cassa di Firenze

Polizza n. 298 pel deposito di L. 12 di rendita 3 0[0 fatto dal sig. Cheli Angelo fu Stefano nella Cassa di Firenze per garanzia dell'appalto di vari lavori.

Torino, addì 12 aprile 1865.

Il Capo di divisione
CERESOLE.

V.° *Per l'Amministratore centrale*
P. GHINELLI.

FATTI DIVERSI

ONORIFICENZE. — La Repubblica di S. Marino nello scorso marzo ha nominato cavaliere ufficiale dell'ordine equestre di S. Marino il cav. Gaetano Nobile, di Napoli, in segno di considerazione per la bella edizione della storia della sullodata Repubblica

Anche al sig. cav. Carlo Padiglione, di Napoli, è stata conferita la medesima onorificenza per aver curata con molta diligenza la dizione dell'opera.

SCUOLA FEMMINILE SUPERIORE. — Le allieve della Scuola femminile superiore di Torino hanno dato nei giorni 8, 10 e 11 di questo mese un saggio orale degli studi fatti nella prima metà del corrente anno scolastico. Questi esperimenti, che ebbero luogo sotto la presidenza dell'assessore cav. T. Baricco ed alla presenza dei consiglieri comunali, delle signore componenti il comitato vigilatore delle scuole e dei parenti delle alunne, riuscirono felicissimi e fecero onore tanto alle allieve quanto a chi è incaricato dell'istruzione delle medesime.

PUBBLICAZIONI. — Scrivono da Parigi che l'editore Achille Faure sta per pubblicare in quella capitale il romanzo del sig. Cimino, tradotto dall'italiano, col titolo *Les Conjurés*. L'autore è noto per i suoi lavori letterari, e questo libro, dato in luce a Milano, non è molto, si distingue per calore, varietà ed abbondanza di fantasia. La traduzione francese sarà stampata in due volumi; il sig. Faure le consacrerà un'edizione costosa.

— *Quadri numerici concernenti il corso di macchine a vapore e ferrovie della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Torino.*

Di quest'opera compilata da 6 allievi stessi del corso, sotto la direzione del loro professore, sono già usciti i due primi fogli (in ottavo) contenenti alcuni quadri preliminari, e parte dei quadri risguardanti i gaz. A porgere una qualche idea sulla natura di quest'opera a tutte le persone, come ingegneri di macchine a vapore, di ferrovie e di marina, cui essa può tornare di grande utilità per molti nuovi dati, trascriviamo qui il titolo delle 12 serie di cui, senza i quadri preliminari, consterà l'opera intiera:

1.a serie. Dei gaz.
2.a » Dei vapori.
3.a » Movimento dei gaz e vapori. Condotte d'aria e di gaz luce.
4.a » Combustibili industriali.
5.a » Camini dei forni per caldaie a vapore.
6.a » Ventilatori e macchine soffianti.
7.a » Caldaie a vapore.
8.a » Macchine a gaz.
9.a » Macchine a vapore fisse, locomobili e marine.
10.a » Materiale fisso delle ferrovie.
11.a » Veicoli di trasporto delle ferrovie.
12.a » Macchine a vapore locomotive.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 3 al 9 aprile 1865.

MERCATI	QUANTITA' esposte in vendita		PREZZI da		PREZZI a		PREZZO medio	
CEREALI (1) *per ettolitro*								
Frumento	Ettol.	6520	19	25	23	15	21	20
Segala		1210	12	75	13	45	13	35
Orzo		1000	12	»	13	10	12	55
Avena		1150	10	50	11	94	11	12
Riso		3150	27	50	30	50	29	»
Meliga		7475	12	65	16	15	14	10
VINO *per ettolitro* (2)								
1.a qualità		2037	42	»	50	»	46	»
2.a Id.			30	»	40	»	35	»
POLLAME *per caduno*								
Polli	Num.	11830	1	50	2	»	1	75
Capponi		3750	3	25	4	»	3	62
Oche		»	»	»	»	»	»	»
Anitre		950	3	»	3	75	3	37
Galli d'india		450	4	50	8	50	6	50
Galline		1050	1	75	2	50	2	12
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota	Miria	17	4	15	5	75	4	95
Anguilla e Tinca		29	1	75	2	75	2	25
Lampreda		4	4	25	4	35	4	30
Barbo e Luccio		10	1	85	2	»	1	92
Pesci minuti		90	»	75	»	85	»	80
ORTAGGI *per miria*								
Patate		1000	1	40	1	60	1	50
Rape		30	2	50	2	70	2	60
Cavoli		100	3	50	4	»	3	75
FRUTTA *per miria*								
Castagne verdi		150	1	50	2	50	2	»
Id bianche		1500	2	50	2	75	2	62
Pere		300	3	»	4	50	3	75
Mele		1200	1	50	2	50	2	»
Uva		100	4	25	5	75	5	»
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità		1895	2	30	2	40	2	35
2.a Id.			2	»	2	10	2	05
LEGNA *Per miria*								
Quercia		18562	»	14	»	18	»	16
Noce e Faggio			»	35	»	45	»	40
Ontano e Pioppo			»	30	»	35	»	33
CARBONE *per miria*								
1.a qualità		8254	1	15	1	25	1	20
2.a Id.			»	80	»	90	»	85
FORAGGI *per miria*								
Fieno		6831	1	40	1	50	1	45
Paglia		5981	»	70	»	80	»	75
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	45	»	55	»	50
Fino			»	45	»	40	»	38
Casalingo			»	28	»	35	»	33
CARNE *per cadun chilo* (4) *Capi macellati*								
Sanati	»	121	1	50	1	60	1	55
Vitelli	»	402	1	25	1	40	1	32
Buoi	»	71	1	»	1	25	1	12
Moggie	»	25	»	80	1	»	»	90
Soriane	»	8	»	60	»	80	»	70
Maiali	»	51	1	50	1	60	1	58
Montoni	»	143	1	10	1	20	1	15
Agnelli	»	259	»	90	1	20	1	05
Capretti	»	936	»	80	1	20	1	»

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 20 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 29 cadun chilogramma.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 15 APRILE 1865

Gli uffizi del Senato compierono ieri l'esame dei seguenti disegni di legge e nominarono a commissari pei medesimi:

1. Ampliazione del territorio della città di Firenze, i senatori Quaranta, Capone, Marzucchi, Vesme e Arrivabene.

2. Disposizioni relative ai sequestri e alle cessioni degli stipendi o delle pensioni anteriori alle leggi 14 aprile e 17 giugno 1864, i senatori Chiesi, Pavese, Della Verdura, Castelli Edoardo e Pallavicino-Mossi.

3. Distribuzione delle acque del Canale Cavour, i senatori Menabrea, Ceppi, Farina, Paleocapa e Plezza.

Il Senato è convocato martedì 18 del corrente mese:

Alle 12, Negli uffizi per l'esame dei seguenti progetti di legge:

1. Riordinamento e ampliazione delle reti ferroviarie del Regno (N. 221).

2. Approvazione della Convenzione per il prosciugamento del Lago di Agnano (N. 222).

3. Concessione al Municipio d'Ancona di una derivazione d'acqua potabile dal fiume Musone (N. 223).

Alle 2. In seduta pubblica per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Estensione a tutto il Regno della legge consolare con modificazioni (N. 179).

2. Assegnamento a favore dei danneggiati politici del 1820 e 1821 (N. 203).

3. Disposizioni relative ai compromessi politici militari (N. 208).

4. Affrancazione dal servizio militare e riassoldamento con premio (N. 181).

5. Approvazione degli articoli 98 e 99 e modificazione dell'art. 110 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'esercito (N. 116).

6. Estensione del codice penale alla Toscana (N. 196).

7. Disposizioni per le inchieste parlamentari (N. 49).

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri approvò dapprima senza discussione alcuna uno schema di legge concernente la leva militare sopra i nati nel 1845; e dopo di avere udita una interpellanza del deputato Regnoli al Ministro dell'Interno circa un conflitto avvenuto a Faenza tra qualche centinaio di operai e la forza pubblica, alla quale interpellanza risposero i Ministri dell'Interno, e di Grazia e Giustizia con ischiarimenti intorno ai fatti accaduti e alle disposizioni date, proseguì la discussione generale dei due disegni di legge per provvedimenti finanziari e per un prestito di 425 milioni. Vi ebbero parte i deputati Bellino Bellini, Massari, La Porta e il Ministro delle Finanze.

Nella stessa tornata era comunicata una requisitoria del Procuratore del Re presso il Tribunale di Torino per aver facoltà di procedere contro il deputato Ballanti, imputato di reato di diffamazione contro il comm. Sella, Ministro delle Finanze, commesso per mezzo di articolo di giornale.

E la Camera deliberava di non tener seduta domenica e lunedì prossimi, e di volere nella prima parte della tornata di martedì e de' giorni seguenti trattare dello schema di legge relativo alla soppressione delle Corporazioni religiose e all'ordinamento dell'asse ecclesiastico.

DIARIO

La quistione delle due navi americane a Lisbona è finita. Oltre alla destituzione del governatore del forte di Belem il Governo portoghese consentì all'altra condizione posta dal ministro degli Stati Uniti che la bandiera federale dovesse essere salutata da una salva di 21 colpo di cannone. Questa cerimonia venne eseguita il 7 corrente a mezzodì, e il *Niagara* rispose con una salva eguale.

Un decreto della Regina Isabella sancisce l'emissione de'300 milioni di biglietti ipotecari, e ne stabilisce l'aggiudicazione pel 4 maggio prossimo a Madrid e nei capiluogo di provincia. Le compagnie e i privati che volessero prender parte alla soscrizione dovranno presentare le loro domande sotto sigillo. I biglietti porteranno interesse del 6 p. 0[0 da gennaio ultimo e dovranno essere riscattati fra tre anni.

Il Governo prussiano presentò alla Camera dei deputati il disegno di legge, già stato preannunziato dal ministro De Roon, per l'aumento della flotta del Regno. Premesso che la Prussia deve tenere conveniente luogo tra le Potenze marittime di secondo ordine il Governo propone in questo suo disegno la costruzione di 10 fregate corazzate, di 10 cannoniere corazzate, di 20 corvette e di 12 avvisi nello spazio di dieci anni. La somma delle spese è calcolata in 34,593,500 talleri.

La *Corrispondenza provinciale* di Berlino, giornale officioso, annunzia che i giureconsulti del sindacato della Corona incaricati delle relazioni preliminari sulla faccenda della successione ai Ducati hanno terminato i loro lavori. Il sig. Homeyer ha già rimesso al ministro della giustizia la sua relazione sul Lauenbourg, e il sig. Heffter non tarderà a rimettere quella dello Slesvig-Holstein. Abbiamo già notato altra volta che le deliberazioni generali dei sindaci radunati in assemblea plenaria non incominceranno che quando ciascuno di loro avrà esaminato a suo agio queste relazioni.

Parlando testè delle condizioni politiche e militari in cui versano i Ducati dell'Elba, accennammo le poste e i telegrafi. Tornando su quest'ultimo argomento dobbiamo ora far cenno del memorandum col quale il Governo prussiano chiede la fusione dell'amministrazione delle poste e dei telegrafi dei Ducati con quella della Prussia. Questo documento, stato pubblicato dalla *Gazzetta dell'Alemagna del Nord*, stabilisce le ragioni del Gabinetto prussiano sul tornaconto generale dell'Alemagna e sul tornaconto speciale dei Ducati medesimi. Vi si nota anzitutto che il numero delle piccole circoscrizioni telegrafiche e postali già esistenti nell'Alemagna è un ostacolo alla rapidità delle comunicazioni e che l'ingresso di un nuovo membro nell'unione germanica delle poste e dei telegrafi crescerebbe ancora le difficoltà; e aggiungesi che il Governo dei Ducati non potrebbe essere in grado di conchiudere colla Danimarca, colla Svezia e colla Norvegia trattati vantaggiosi per l'unione postale e telegrafica tedesca; che la Prussia e per conseguente l'Alemagna intiera avrebbero a soffrir danno sulle frontiere settentrionali. Il signor di Bismarck afferma quindi che i Ducati non potrebbero consacrare a somigliante servizio una somma sufficiente e prende a dimostrare che vi avrebbe al contrario per essi notevole economia e vantaggio affidando quell'amministrazione alla Prussia. Il memorandum termina osservando che se si costituisse nei Ducati un'amministrazione particolare per le poste e pei telegrafi, la Prussia si troverebbe in una condizione meno favorevole che prima della guerra. Imperocchè « l'amministrazione delle poste prussiane, vi è detto, non avrebbe più le sue antiche relazioni dirette colla Svezia e colla Danimarca per la via di Amborgo, e subirebbe perdite ne'suoi introiti e diminuzione di quell'influenza che essa deve naturalmente esercitare nella conclusione di trattati colle Potenze straniere. »

Conseguentemente ai decreti imperiali di novembre e dicembre 1864 intorno ai conventi cattolico-romani della Polonia la Commissione governativa della pubblica istruzione del Regno notifica che tutti gl'istituti d'istruzione che trovansi in quei conventi, eccetto gli ecclesiastici, sono assoggettati alla direzione d'essa Commissione. Siccome nei conventi delle Suore di Carità e di quelle del Sacramento di Varsavia e in alcuni conventi di monache d'altre città trovansi scuole e pensionati che debbono essere surrogati da istituti pubblici d'istruzione sotto la direzione della detta Commissione; così i genitori, i congiunti e i tutori delle ragazze che sono educate in quei conventi sono invitati a mandarle altrove. La Commissione governativa notifica inoltre che col principio dell'anno scolastico 1865-1866, oltre la scuola di fanciulle di sei classi già esistente a Varsavia, si aprirà ancora in quella capitale un proginnasio femminile e nelle città di provincia e in Kalisch ginnasi pure femminili.

Il 6 corrente venne festeggiato in Atene l'anniversario della rivoluzione greca del 1821. Il Re prese parte alle feste.

Riferiamo con maggior esattezza che non abbia fatto il telegrafo i nomi dei personaggi che compongono attualmente il Gabinetto ellenico stato nuovamente modificato il 28 dello scorso marzo. Il sig. Cumunduros, che nella penultima e ancora recente modificazione era salito alla presidenza in luogo del dimissionario Canaris, ha conservato la presidenza e, lasciato il portafoglio della giustizia, pigliò quello delle finanze; Carnalis rimase al ministero della guerra, e Chadgi Anargyros all'interno; Buduris cambiò il portafoglio dell'estero con quello della marina; e furono nominati: alla giustizia Christenides, che fu già ministro dell'interno; agli esteri il jonio letterato Brailas; e all'istruzione pubblica il medico Lombardos, jonio esso pure. Le lettere di Atene lodano molto le nomine di questi due personaggi. In questa modificazione uscirono dal gabinetto il ministro delle finanze Sotiropulos per passare alla presidenza della Corte dei conti, e il ministro dell'istruzione Londos per essere nominato consigliere di Stato. — La lotta per le elezioni politiche è incominciata nel Regno, e pare voglia essere molto viva.

Un supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi contiene un elenco di pensioni, una tavola delle riscossioni di febbraio per le tasse e pel demanio, ed inserzioni legali,

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 14 aprile.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0[0	— 67 85
Id. Id. 4 1[2 0[0	— 96 —
Consolidati Inglesi	— — —
Consolidato italiano 5, 0[0 contanti	— 65 85
Id. id. id. fine mese	— 65 90
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 813
Id. id. id. italiano	— 462
Id. id. id. spagnuolo	— 560
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 306
Id. id. Lombardo-Venete	— 553
Id. id. Austriache	— 443
Id. id. Romane	— 280
Obbligazioni	— 218

Parigi, 15 aprile.

Il *Constitutionnel* pubblica un articolo nel quale commenta il discorso dell'onorevole Thiers, cita le opinioni da lui professate altre volte e dimostra come sieno in contraddizione con quelle che esso manifesta al presente.

Madrid, 14 aprile.

La pubblica tranquillità non è più stata turbata.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

15 aprile 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0[0 C. d. m. in c. 65 55 60 — corso legale 65 55 — in liq. 65 62 1[2 60 pel 30 aprile. 66 02 1[2 66 pel 31 maggio.

Consolidato 5 0[0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 60 65 70 60 55 — corso legale 65 62 1[2.

Fondi privati.

Cred.to mobiliare italiano. C. d. m. in liq. 458 pel 30 aprile.

Banco di sconto e sete. C. d. m. in liq. 241 50 259 50 pel 30 aprile.

BORSA DI PARIGI — 14 Aprile 1865.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	91 3[8		»	»
3 0[0 Francese	»	67 90		67 86	
5 0[0 Italiano	»	66 10		65 95	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	460	»	462	»
Id. Francese liq.	»	»	»	812	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	L.	306	»	»	»
Lombarde	»	556	»	552	»
Romane vaglia staccato	»	283	»	280	»

G. FAVALE gerente.

Settimoultimo anno d'estrazione

VENDITA di vaglia di obbligazioni dello Stato (creazione 27 maggio 1834), da estrarsi dall'amministrazione del debito pubblico il 30 aprile 1865: — 1 premio L. 50.000 - 2 L. 15.000 - 3 L. 10,000 - 4 L. 8,000 - 5 L. 1,000. — Recapito alla drogheria Abbino, piazza San Carlo, num. 2, Torino. Contro buono postale di L. 34, si spedisce franco ed assicurato. 1729

N. BIANCO e COMP.

Banchieri, via S. Tommaso, num. 16

Assicurano le obbligazioni del 1834 contro l'estrazione al pari del 30 aprile a L. 9.

Vendono vaglià per concorrere ai premii dell'estrazione medesima. 1599

GUANO VERO DEL PERU'

Zolfo finissimo 1ª qualità per le viti

presso gli Spedizionieri

GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO

via dei Mercanti, n. 19, Torino. 1403

INCANTO VOLONTARIO di una villeggiatura in Rivoli

Alle ore 8 del mattino del 20 aprile prossimo, il sottoscritto procederà nel suo studio (via Bottero, n. 19), all'incanto pella vendita di detta villeggiatura, situata nella città di Rivoli, composta di casa mobiliata e di giardino, di are 35, 86, propria dei signori Vittorio, Camilla e Paolo, minori Sclopis, e dei loro zii.

L'incanto si farà nelle forme prescritte dalla legge sul prezzo di L. 17,000 ed alle condizioni portate dal tiletto che è visibile colle carte relative nel detto studio.

Torino, 23 marzo 1865.

1412 Gasparo Cassinis not. deleg.

ALLOGGIO di 8 Camere *da affittare* piano 2.o, via Po, num. 10. 1640

DIFFIDAMENTO

RIPARTO — RIMESSIONE

Inerentemente agli avvisi inserti in questo Giornale Ufficiale, num. 40, 42, 46, ed in seguito all'abbandono definitivo del *negozio di chincaglierie e mercerie in questa città, via Borgonuovo, num. 6, del signor Ferrero Felice*, li signori di lui creditori in seduta 3 corrente mese stabilirono il riparto dell'attivo risultato.

Si diffida perciò chiunque vi abbia interesse che tale riparto verrà eseguito nel modo inteso, ove nel termine di giorni 20 prossimi non siansi inoltrate maggiori domande od opposizioni al riguardo al sottoscritto negoziante, via Alfieri, numero 18, il quale tiene pure incarico dell'*esazione dei crediti*, non che della *rimessione del negozio stesso* con o senza merci ed anche ripartitamente con *grandissimo ribasso di prezzi.*

Torino, 7 aprile 1865.

1681 Sormani Eusebio.

AI BACHICULTORI

Si è pubblicata la 2.a EDIZIONE Riveduta dall'autore, dell'opera

IL SEME DEI BACHI DEL GIAPPONE

Nozioni sul modo di governarlo al Giappone e di bene allevarlo ed acclimatarlo in Italia

PER BARONI CALOANDRO

Membro di varie Società di economia, fondatore e direttore dello stabilimento delle prove precoci dei semi serici in Torino.

Un vol. in-8° di pagine 250

Prezzo lire DUE *franco di posta*

Torino, tip. del *Commercio*, via Lagrange, n. 17, e presso i principali librai d'Italia. 1563

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, n. 3, Torino 6

VENDITA di una filanda per bozzoli ed altri stabili in Samone

Alli 24 aprile *corr.*, in Samone, distante chilometri 2 circa da *Ivrea*, in prossimità della strada nazionale, ha luogo l'incanto della filanda caduta nella successione del banchiere Alessandro Costantino Musy, di oltre 80 bacini, con tutti gli utensili necessari, grandiosi caseggiati civili e rustici, cocconere, giardino e corte cinti, casa rurale, vasca per l'acqua e meccanismo che la comunica alla filanda, vigna di are 172, 78, con piccola casa, il tutto *in* amena e salubre posizione.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 20,000, non ostante che l'estimo giudiciale sia rilevato a L. 40,000 circa, di cui lire 11,000 applicate al solo materiale della filanda, fisso e mobile, se dovesse staccarsi e vendersi separatamente da tutto il rimanente.

Per maggiori nozioni far capo in Torino da Carlo Gandolfi, via Stampatori, num. 6, in Ivrea dal signor notaio *Boggio* segretario di quella città.

Torino, 6 aprile 1865. 1678

DA AFFITTARE

Cinque camere mobiliate, con giardino, stradale del Martinetto, alla cascina Morozzo. 1789

I PANIERAI CIANTELLO DOMENICO E COMP.

Fabbricanti di mobili da giardino e di persiane alla chinese, eseguiscono pure ponti su laghi di qualunque dimensione e fanno *châlets* di stile svizzero o barocco, a piacimento dei committenti.

Torino, via Cernaia, n. 3, casa Panizza.

In nome di S. M. VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Il tribunale del circondario di Genova, sezione seconda civile, ha pronunciato la seguente sentenza nelle cause sommarie semplici riunite, vertenti fra Stefano Durante, Carlo Cecchi e Benedetto Pattelani, quali sindaci al fallimento di Nicolò Moresco fu Michele Antonio, residenti in Genova, rappresentati dal proc. Giuseppe Ferrando, e Giuseppe Gagliardo fu altro e Narcisa Irene Verdina moglie a Giovanni Caorsi, e questi per l'autorizzazione maritale residenti in Genova, rappresentati dal procuratore Luigi Costa;

Carlotta Orsolino vedova di Gio. Battista Botto fu Cesare qual madre e tutrice dei suoi figli minori Cesare Leopoldo, Carlo Vittorio Emanuele, Angela e Catterina fratelli e sorelle Botto, residente a Genova, rappresentata dal proc. Pietro Bignone; Molinari Agnese fu Gio. Batt. e Catterina Blanc, vedova Samengo, residenti pure in Genova, rappresentate dal proc. Luigi Fortunato Parodi; Maria Fravega vedova Maggi, residente in questa città, rappresentata dal procuratore Giacomo Leopoldo Buggiano;

Il municipio di Genova rappresentato dal proc. Vincenzo Caviglia, ora non comparso;

Giovanni Pottino residente in Genova, rappresentato dal proc. Francesco Marchelli comparso all'ultima udienza.

Sentiti in pubblica udienza i procuratori delle parti, i quali a nome e nell'interesse dei di loro rappresentati hanno letto le conclusioni nel tenore seguente:

Il procuratore Ferrando

A che il tribunale ill.mo, previe tutte quelle pronuncie che è di ragione, e rigettata ogni avversaria eccezione ed istanza:

1. Dichiari d'esclusiva proprietà del fallimento Moresco il terreno di cui in atti ed il caseggiato in esso costrutto, sullo stesso non competere alcun diritto nè di proprietà nè di credito ad alcuna persona o corpo morale, comparso o citato in questo giudizio, salvo il credito competente si predetti Gagliardo ed eredi Verdina di cui in appresso;

2. Dichiararsi tenuto il municipio di Genova a trapassare in capo del fallimento Moresco (ove figuri in capo del municipio) il terreno su cui fu costrutto il suddetto caseggiato;

3 Dia atto ai conchiudenti della loro dichiarazione, che dietro le su dimandate pronuncie sono pronti a pagare ai detti Gagliardo ed eredi Verdina il credito da essi riclamato;

4. Condanni le contro parti alle spese.

Il proc. Costa

Previe le dichiarazioni che meglio, reietta ogni eccezione ed opposizione in contrario, mandarsi star fermo, ed eseguirsi il comando a pagare; 15 gennaio 1862, usciere Emanuele Pagano, dichiarata l'intervenienda sentenza esecutoria non ostante appello senza cauzione, colla condanna degli avversarii nelle spese;

Il caus. Bignone

A chè, reietta ogni avversaria istanza ed eccezione,

Piaccia a questo tribunale ill.mo dichiarare, che il chiostro o giardino indebitamente occupato dal fu Giovanni Francesco Perelli, nel luogo denominato *Fosso del Colle* (o Vico Pomo Granato), in questa città, è di spettanza degli eredi Bottino, non che degli eredi del Gio. Batt. Botto, e doversi perciò ridurre le cose *in pristinum* con demolirsi il fabbricato indebitamente costrutto o quanto meno obbligo degli avversanti di dover corrispondere quella indennità che a giudizio dei periti fosse ravvisato dovuta.

Il tutto colla vittoria delle spese.

Il caus. proc. Parodi

In via pregiudiziale, dichiararsi nullo il giudizio *ex adverso* preteso costituirsi, e assolvere la vedova Samengo dall'osservanza dello stesso;

Subalternamente

Mandarsi agli attori prima e davanti ogni cosa di chiamare in causa Lilla Gazzo vedova del fu Francesco Perelli e Giuseppe, Sebastiano, Carlo e Fortunato fratelli fu detto Francesco, tutti come eredi del medesimo proprietario, residente in Genova, con mandare procedersi oltre in via ordinaria;

Subalternamente ancora ed in ogni deteriore ipotesi,

Ordinarsi prima ed avanti ogni cosa una perizia con incarico di verificare e riferire colla scorta degli atti dei diversi giudizii fra le diverse parti vertiti sull'area e costruzione in discorso, colla scorta pure delle perizie, tipi e visite locali seguite in detti giudizii, non che dei documenti in atti, la portata, la estensione e la elevazione delle costruzioni eseguite dal fu Francesco Perelli e di quelle che fossero state proseguite, ove pur lo fossero dal fallito Moresco prima del suo fallimento, con distinguere occorrendo le aree che rispettivamente fossero state occupate, e con assegnare in aritmetica proporzione alle rispettive suddette aree e costruzioni il valore rispettivo, e corrispondente al totale di dette aree o costruzioni;

Ed accogliendo qualunque delle due subalterne conclusioni dichiararsi competere alla Blanc vedova Samengo l'esperimento ipotecario del credito di lire ital. 15 000 ed interessi del 19 luglio 1853, data dell'istrumento costitutivo sulla proprietà che verrà accertata come sopra, competere all'eredità del fu Francesco Perelli nelle accennate aree e costruzioni, colla condanna degli attori sindaci Moresco anche in proprio, e dei Gagliardo e Verdina, non che d'ogni altro opponente nei danni da liquidarsi in prosecuzione di causa e nelle spese.

Il tutto previa relezione d'ogni pretesa eccezionale ed istanza avversaria.

Il proc. Boggiano

Perchè piaccia al tribunale ill.mo dato atto alla principale del conchiudente della dichiarazione che ripete di non avere alcun interesse nel presente giudizio, metterla fuori causa colla vittoria delle spese.

Esisteva in Genova nel luogo detto sulle Fosse del Colle, presso il Vico Pomo Granato, un terreno con ruderi d'antico fabbricato appartenente ai Giuseppe Gagliardo, Emanuele Verdina, Catterina Costa, Anna Origone Murialdo; i Gagliardo e Verdina si rendevano cessionarii degli altri comparteccipi con atti del 21 e 22 aprile 1833, notaio Lanzola.

Francesco Perelli fu Carlo avendo intrapreso in quel terreno lavori preparatorii di costruzione, i Gagliardo e Verdina lo citarono davanti a questo tribunale onde fosse condannato alla riposizione delle cose *in pristinum* ed al rifacimento dei danni; e previa una prova testimoniale ed una visita locale con sentenza del 3 marzo 1835 il già magistrato d'appello di questa città accoglieva pienamente la dimanda dei Gagliardo e Verdina motivando tale pronuncia sull'essere rimasto provato dalla visita locale e dall'inchiesta a favore degli attori il possesso plenario e la proprietà di quel terreno.

Fin da luglio 1857 il Giuseppe Gagliardo e gli eredi del resosi defunto Verdina Emanuele avevano verbalmente combinato e consentito, e quindi con atto 21 gennaio 1858 in notaio Francesco Ratto formalmente facevano al Nicolò Moresco fu Michele Antonio, la cessione del terreno predetto con ruderi, per il prezzo di lire ital. 3000, essendo il Moresco rimasto debitore di lire ital 2780 da pagarsi entro un anno con gli interessi al 5 per 0|0 sopra quel terreno, il Nicolò Moresco fece costrurre un caseggiato di sette piani.

Nel gennaio 1862 il Gagliardo e gli eredi Verdina facevano ingiungere i sindaci del Nicolò Moresco caduto in fallimento, a pagare quel residuo prezzo sotto comminazione della subasta di quello stabile.

Sul medesimo avevano elevato delle pretese Gio. Batt. Botto di Cesare, Anna Agnese figlia di Gio. Batt. Molinari e Maria Fravega moglie ed erede di Pacifico Maggi. Altre pretese sullo stesso stabile potevano elevarsi dal municipio di Genova quando quel terreno si potesse dire a lui intestato al catastro.

Anche Catterina Blanc vedova Samengo poteva forse eccitare delle pretese sullo stesso fondo poichè Lorenzo Dapino in un giudizio introdotto davanti a questo tribunale nel 1847 contro del Moresco ve l'aveva supposta compartecipe.

Sopra quello stabile vantava pure dei diritti Giovanni Bottino.

Pei bisogni del fallimento i sindaci del Moresco con atto del 16 aprile 1862 a rogito Borlasca, avevano contratto un mutuo di lire ital. 10,000 con Nicolò Ramairone, da sborsarsi quando, previa anche citazione per pubblici proclami di qualunque pretendente, fossero state sopite tutte le pretese vantate dai Botto Molinari e Fravega Bottino e tutte quelle che si potessero affacciare dal municipio di Genova e dalla Samengo sopra lo stabile predetto, specialmente ipotecato al Ramairone per sicurezza di quel mutuo.

Quindi i sindaci Moresco introducevano nanti questo tribunale due giudizii, uno d'opposizione alla predetta intimazione del Gagliardo e Verdina, in vista delle ragioni sopra quello stabile pretese elevarsi dai terzi summominati, e l'altro previe le autorizzazioni come per pubblici proclami, contro coloro che pretendevano qualche diritto sullo stesso stabile, anche con speciale citazione dei detti Botto, Molinari Fravega, Bottino e municipio di Genova, e questi due giudizii dopo sentenza di dichiarazione di contumacia dei non comparsi in data 30 dicembre 1863, furono riuniti con ordinanza 8 giugno 1864.

Comparve in causa Maria Fravega vedova Maggi di Pacifico, e con cedola del 16 febbraio 1864 dichiarava di non avere alcun interesse e di nulla pretendere sui beni predetti chiedendo il rifacimento delle spese.

Comparve pure in causa l'Anna Agnese Molinari fu Gio. Batt. e con cedola 4 novembre 1863 faceva una dichiarazione analoga a quella della vedova Maggi limitando le sue pretese al pagamento della medianza d'un muro ove il Moresco aveva appoggiato le sue costruzioni.

Anche il Giovanni Bottino con cedola del 28 giugno 1864 dichiarava che quantunque dalle memorie dei suoi avi fosse tradizione che quel fondo gli potesse competère, pure per insufficienza di titoli non intendeva elevare pretese.

La vedova Samengo comparsa ella pure in giudizio, altro non fece che domandare la comunicazione delle prodotte e vantare diritti di privilegio che intendeva competerle su quel terreno, per crediti del di lei marito verso del Perelli Francesco, ma Perelli asserto debitore della vedova Samengo, non appare che sia mai stato padrone di quel fondo.

Il municipio di Genova e gli eredi Botto comparsi eglino pure in giudizio si limitarono a costituire il loro procuratore.

Attesochè i pretendenti sul terreno che forma il soggetto del presente giudizio essendo ridotti al Botto eredi ed alla vedova Samengo, l'insistenza dei primi si ravvisa mal fondata, perchè volendo essi contendere ed appoggiarsi sulle sentenze della giudicatura di Portoria del 1833, 1851 e 1858, non avvertivano che questo tribunale colla sentenza del 3 marzo 1863 dichiarava quei giudicati incapaci di colpire Gagliardo e Verdina e il fallimento Moresco aventi causa da questi ultimi, perchè il predetto terreno risultò essere sempre stato posseduto non da Perelli, non da una avente causa da Perelli e non dal Botto, Maggi e Molinari, ma da Gagliardo e Verdina e dopo di essi dal Moresco qual loro cessionario; perchè le sentenze del 1853, 1851 e 1858 pronunciate contro Perelli ed i suoi aventi causa, non furono mai e non hanno potuto essere eseguite contro Gagliardo e Verdina, e gli aventi causa da costoro; e perchè fu escluso che i Botto, Maggi e Molinari e loro successori abbiano mai posseduto quel terreno, e i Botto non avendo giustificato in loro favore nè il possesso nè la proprietà, ogni loro istanza deve esser respinta;

Che in quanto alla vedova Samengo come creditrice del Francesco Perelli, essendo essa intervenuta in questo giudizio onde sostenere contro Gagliardo e Verdina e contro i sindaci Moresco, come aventi causa dai Gagliardo e Verdina, che Perelli sia proprietario e compartecipe nella proprietà del predetto caseggiato e per conseguire su tale asserta proprietà del suo debitore Perelli il pagamento del suo credito, siccome è indubitato che dopo la sentenza del magistrato d'appello del 3 marzo 1835 il Perelli non potrebbe più far valere alcun diritto di proprietà su quel caseggiato, ostandovi a ciò la cosa giudicata, neppure la vedova Samengo non può elevare tale pretesa, giacchè il creditore può solo esporire le ragioni del suo debitore; e se contro di quel giudicato avesse voluto la vedova Samengo proporre delle eccezioni sue proprie, doveva uniformarsi al disposto degli articoli 1258 del codice civile e 581 e seguenti del codice di procedura civile;

Atteso che le pretese possessorie del Botto, Molinari e Fravega ed i vanti del Bottino dimostrano come i sindaci Moresco abbiano avuto un giusto motivo di evocarli nell'attuale giudizio, ad onta che quelli non abbiano fatte ulteriori contestazioni nè elevato pretese su quello stabile, lo aver essi resa necessaria la chiamata loro in giudizio li rende passibili alle spese;

Che lo stesso devesi dire della vedova Samengo perchè intendendo ella di avere dei diritti di credito sopra il predetto stabile, il di lei debitore per confessione della stessa, sarebbe il Perelli, e costui non appare che sia mai stato proprietario di quello stabile come si rileva dall'accennata sentenza del magistrato d'appello;

Che i dubbi nascenti dal cadastro motivano la chiamata in giudizio del municipio di Genova, e questo onde evitare le spese di lite avrebbe dovuto espressamente acconsentire alle istanze dei sindaci Moresco e non limitarsi alla semplice costituzione di procuratore;

Per questi motivi il tribunale, sentito il pubblico ministero nelle sue conclusioni, reietta ogni avversaria eccezione,

Dichiara di esclusiva proprietà del fallimento Moresco il terreno indicato in atti ed il caseggiato in esso costrutto;

Non competere sullo stesso alcun diritto di proprietà e di credito ad alcuno dei comparsi, o citati in questo giudizio salvo il credito competente al Gagliardo ed eredi Verdina, di cui in appresso;

Dichiara tenuto il municipio di Genova a trapassare in capo del fallimento Moresco, ove figuri in capo del municipio il terreno ove fu costrutto il suddetto caseggiato. Concede atto ai sindaci del fallimento Moresco della dichiarazione come da essi fatta d'esser pronti, ed ove d'uopo si dichiara tenuto a pagare ai detti Giuseppe Gagliardo ed eredi Verdina, il credito da essi riclamato;

Condanna alle spese i rappresentati dai procuratori Caviglia, Marchelli, Bignone, Parodi e Boggiano, da liquidarsi innanzi il signor giudice di settimana a termini dell'art. 656 del cod. di proc. civile.

Genova, 4 febbraio 1865.

Per copia conforme

Lobia giudice,
Massola giudice,
Valle giudice,
Negri sost. segr.

Pubblicata il 4 febbraio 1865, per copia Negri sost. segr.

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti od a chi altri spetti, di mettere in esecuzione la presente sentenza, al pubblico ministero di porgervi assistenza, a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica, di concorrere con essa quando ne siano legalmente richiesti.

In fede di che si rilascia la presente in forza esecutiva munita della firma del segretario e del sigillo di questo tribunale alla richiesta del proc. Ferrando, nell'interesse dei suoi rappresentati.

Registrata a Genova il 8 febbraio 1865, vol. 13, num. 26, per L. 180.

Per copia

Boccardo registratore.

Per copia conforme

Baccial sost. segr.

IN NOME DEL RE
VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della nazione
Re d'Italia

L'anno 1865 ed alli 8 del mese di aprile in Genova, alla richiesta dei signori Stefano Durante, Carlo Cecchi e Benedetto Pattelani, tutti dimoranti in Genova, nella loro qualità di sindaci del fallimento di Nicolò Moresco fu Michel'Antonio di Genova, ivi dimorante:

Io sottoscritto Filippo Ansaldo usciere presso il tribunale del circondario di Genova, ivi dimorante, ho notificato la sentenza del suddetto tribunale del 4 prossimo passato febbraio 1865, alli signori Giovanni Bottino, Giuseppe Gagliardo, Narcisa Irene Verdina moglie a Giovanni Caorsi, e da quest'ultimo autorizzata, Catterina Blanc vedova Samengo, Maria Fravega vedova Maggi, Anna Agnese Molinari, al municipio di Genova e per esso all'ill.mo signor sindaco marchese cav. Luigi Gropallo, nella sua qualità di sindaco del municipio di Genova, alla signora Carlotta Orsolino vedova di Gio. Batt. Botto fu Cesare, tanto a nome proprio che nella sua qualità di madre e tutrice dei suoi figli minori Cesare-Leopoldo, Carlo-Vittorio-Emanuele, Angela e Catterina, fratelli e sorelle Botto del fu detto Gio. Batt. fu Cesare, e nel tempo stesso che ho loro notificato detta sentenza del prefato tribunale intervenuta fra esse parti il 4 prossimo passato febbraio 1865, per tutti gli effetti che di diritto, ho loro separatamente ed a ciascheduno di loro, dato copia autentica in forma esecutiva di detta sentenza a termini di legge e dei vigenti regolamenti, essendo tutti dimoranti in Genova, ed a cautela ed a mente dell'articolo 66 del codice di proc. civ., ed in forza dei decreti di questo suddetto tribunale in data 17 e 26 maggio 1862 e 7 settembre 1863, ho notificato e dato copia autentica all'ill.mo signor procuratore del re, residente in questo tribunale di circondario di Genova di detta sentenza, e nel pari tempo ne ho affisso una copia autentica di detta sentenza alla porta del suddetto tribunale a termini di legge, ed in conformità di detto articolo 68 di detto codice di procedura civile, e ne ho fatto eseguire la pubblicazione di detta sentenza nelle gazzette sì di Genova che in quella Ufficiale del Regno d'Italia.

1753 Ansaldo usciere.

DA AFFITTARE IN TROFFARELLO

presso la stazione, nel fabbricato esistente tra le ferrovie di Genova e Cuneo

LOCALE adatto per fabbrica di liquori, *vermouth* e vendita all'ingrosso di vini, generi coloniali e di riviera, con sito annesso per costrurre, occorrendo, altre e più ample cantine e tettoie, a pochi metri dalla linea di Cuneo.

Esso consta dei piani primo, terreno e cantine, inservienti attualmente all'albergo, trattoria e caffè, denominato della Stazione.

Da affittarsi inoltre mobigliato

Il piano secondo della medesima casa, attiguo alla quale vi ha il giardino parte ad orto con piante fruttifere di varia specie, e viti formanti estesi pergolati. — Dirigersi in Torino al negozio Giovanni Becchis e Paglieri, via del Palazzo di Città. 1742

1826 NOTIFICANZA. PROVVEDIMENTO

Con atto 13 corrente dell'usciere Faletti, addetto alla giudicatura sezione Borgo Po, e sull'instanza della ditta Guastalla e Todros corrente in Torino, venne notificato a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile al sig. Ferdinando Della Corte il provvedimento emesso dal sig. giudice di detta sezione 9 corrente, col quale venne dichiarata la contumacia di detto Della Corte e rinviata la causa all'udienza del 14 per la discussione nel merito, in unione del coevocato e comparso Liborio Galliano.

Torino, 13 aprile 1865.

L. Pavia proc. spec.

1823 TRASCRIZIONE.

Con atto 28 luglio 1862, rogato Doglione, il teologo don Giuseppe Costamagna, residente a Torino, acquistò dal sig. Giovanni Battista Laneri, di Verduno, e pel prezzo di L. 300, una pezza campo e ripa, posta sulle fini di Novello, regione Ravera, coi numeri di mappa 731 e 735, di are 174, quale atto fu trascritto alla conservatoria d'Alba, sotto il 13 corrente aprile, al vol. 27, art. 83.

Isnardi p. c.

1777 SUNTO DI CITAZIONE

Ad instanza del sig. Francesco Bezzone, emancipato di Biagio, domiciliato a Ceva, con atto del 1 corrente aprile dell'usciere Giribaldi, presso la giudicatura di Garessio, notificato all'ufficio del pubblico ministero del tribunale del circondario di Mondovì il 4 stesso mese dall'usciere Casalone, è stato citato, nella forma prevista dagli articoli 61 e 62 del codice di procedura civile, il sig. Andrea Perrone fu Pietro, dimorante a Marsiglia (Francia), a comparire nanti la giudicatura di Garessio, all'udienza delli 16 prossimo giugno, ore 8 di mattina, pel pagamento a favore dell'instante di L. 500, interessi e spese.

Ceva, li 11 aprile 1865.

Not. Pietro Drechi.

1836 SOCIETA' COMMERCIALE

Con atti di costituzione 7 marzo e di modificazioni 4 novembre 1864, ricevuti Ghilia (approvati con decreti reali e depositati al tribunale di commercio), i signori dottore Gedeone Barry e Giovanni Antonio Piano costituirono *Società di depurazione di olii minerali*, colla sede in Torino.

La ragion di commercio è *Giovanni Piano e Compagnia.*

La reggenza della Società appartiene al sig. Piano, la direzione tecnica al signor Barry.

Il capitale è di L. 150,000, diviso in azioni al portatore di L. 100 caduna.

La durata è stabilita a 23 anni.

Torino, li 15 aprile 1863.

Ghilia Giuseppe notaio
piazza San Carlo, casa Natta.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.

ELENCO delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e delle loro famiglie.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	DATA e luogo della nascita	QUALITA'	Legge applicata	DATA del Decreto di liquidazione	PENSIONE Montare		PENSIONE Decorrenza
1	Adami Silvia (1)		Vedova di Neri Fortini, già cassiere economo nel magazzino dei tabacchi in Firenze	L. 14 apr. 1864 e Reg. Tosc. 22 nov. 1849	1864 31 luglio	933	33	1864 8 maggio
2	Serafini Elisa (2) Angelozzi Luigi Angelozzi Giulia Angelozzi Nicolina Guglielma	20 dicembre 1827 a Roma 25 maggio 1852 a Filotrano 8 febbraio 1850 id. 13 novembre 1857 a S. Benedetto	Vedova e figli di Giovanni Angelozzi, già segretario del mandamento di Montecarotto	Pont. 1 maggio 1828	Id.	399	»	» 28 genn.
3	Leonetti Giuseppe	8 aprile 1812 Monsampolo	Caporale di finanza pontificia	Decr. 11 nov. del Governatore delle Romagne, pont. 24 ottobre 1827	Id.	436	96	1860 18 marzo
4	Zaina Gaetano	2 dicembre 1807 a Guarda Ferrarese	Già custode al fiume Po	Legge 14 aprile 1864	Id.	325	58	1864 1 aprile
5	Costa cav. Lorenzo	12 settembre 1798 a Pinerolo	Già direttore del magazzeno delle merci di Torino	Id.	» 2 agosto	1800	»	» 1 febb.
6	Ponti dott. Massimiliano	11 maggio 1830 a Milano	Già ispettore demaniale	Id. e dirett. austr.	» 3 agosto	518	51	» 17 aprile
7	Calmi Edmonda (1)	27 novembre 1827 id.	Vedova di Pietro De Felici, già ufficiale della soppressa contabilità di Stato in Milano	Direttive austriache	Id.	777	77	» 26 detto
8	Manara Vincenzo	16 ottobre 1782 in Fiorenzuola	Già commesso della dogana principale di Parma	L. 14 aprile 1864	Id.	580	»	1863 1 giugno
9	Favilli Luigi		Già stradiere di 1ª classe alle porte di Lucca	Id.	Id.	1008	»	1864 1 febb.
10	Baldani Antonio		Id.	Id.	Id.	1008	»	Id.
11	De Maria Antonio	28 aprile 1803 a Vercelli	Sotto brigadiere di pubblica sicurezza	Id.	Id.	483	»	» 1 genn.
12	Galarini Tommaso	21 dicembre 1814 a Faenza	Già brigadiere doganale	Legge 13 maggio 1862	Id.	210	»	» 1 aprile
13	Mancini Francesco		Ex-copista presso la prefettura di Firenze	L. 14 aprile 1864	Id.	1176	»	Id.
14	Agostini Quirica (1)	8 ottobre 1818 in Fratta	Vedova di Mazzanti Gaetano, già cancelliere governativo	L. 1 magg. 1828 e L. pont.	Id.	335	16	» 26 genn.
15	Tavolacci Aurelia (1)	22 settembre 1812 a Perugia	Vedova di Paziani Cesare, già cancelliere del censo in disponibilità nella provincia dell'Umbria	Id.	Id.	159	60	1861 28 aprile
16	Musso cav. Giuseppe	26 nov. 1803 a Finalmarina (prov. di Genova)	Ex-direttore compartimentale del tesoro	L. 14 aprile 1864	Id.	3466	»	1864 1 maggio
17	Zuganelli Angelo	10 id. 1788 a Ravenna	Già agente di sesta categoria	Leggi pontificie 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	Id.	660	»	» 1 aprile
18	Ferroni Rosa (1)	7 febbraio 1798 a S. Alberto (Ravenna)	Vedova di Cortesi Francesco, già sotto-custode d'argini	Id.	Id.	80	»	1863 19 luglio
19	Alvano Gennaro	4 id. 1799 a Napoli	Già commesso doganale	L. 14 aprile 1864	Id.	881	»	» 1 xbre
20	Giannini Tommaso	11 gennaio 1810 a Chieti	Ex-brigadiere id.	Legge 13 magg. 1862	Id.	630	»	1864 1 febb.
21	Gallotti Federico	1 maggio 1811 a Napoli	Già brigadiere delle guardie doganali	Id.	Id.	720	»	1863 1 luglio
22	Rivolta Giuseppe (3)	26 settembre 1807 a Cerano (Como)	Già preposto doganale	RR. PP. 20 settembre 1821	Id.	403	90	1862 1 genn.
23	Minoli Giuseppe	16 giugno 1816 a Vercelli	Già capitano nel 28 reggimento fanteria	Legge 27 giugno 1850	Id.	1160	»	1864 1 aprile
24	Anfossi Lodovica (1)	7 febbraio 1799	Vedova di Canoli Massimiliano, già guardiano dell'ex-Casa reale di Parma	Parm. 12 dicemb. 1826	Id.	205	09	1863 14 xbre
25	Bocchi Brigida (1)	20 luglio 1805 a Parma	Vedova di Carlo Leferre, già 1° piqueur id.	Id.	Id.	933	33	1864 28 genn.
26	Gianombello Lorenzo	31 gennaio 1810 in Giaveno	Già professore titolare di letteratura italiana nel regio liceo di Cuneo	L. 14 apr. 1864	Id.	1836	09	» 1 marzo
27	Scaramuzza Salvatore	25 dicemb. 1809 a Rogazzola di Roccabianca	Già economo cassiere della cessata tipografia parmense	Id.	» 4 detto	1131	37	» 1 aprile
28	Vinci Carmine	25 febbraio 1806 a Reggio	Capo cannoniere di 2ª classe nel corpo reale equipaggi	L. 20 giugno 1851	Id.	825	»	» 1 marzo
29	Sattamacchia Antonio	23 aprile 1818 in Ustica	Già 2.o nocchiere nel corpo reale equipaggi	Id.	Id.	418	»	» 16 aprile
30	Lucchesi Colombano	15 dicembre 1819 a Lucca	Già soldato nella casa reale invalidi e comp. veterani d'Asti	Legge 27 giugno 1850	» 5 detto	200	»	» 21 detto
31	Bono Salvatore	22 maggio 1797 a Gallipoli	Sergente veterano	Id.	Id.	355	»	» 1 maggio
32	Marra Angelo	30 aprile 1839 a Volturara	Soldato nel reggimento Lancieri Vittorio Emanuele	Id.	Id.	350	»	» 16 giugno
33	Muscas Antonio (4)	23 ottobre 1820 a Cagliari	Già capitano nel 31 reggimento fanteria	Legge 25 maggio 1852	Id.	760	»	» 16 marzo
34	Bellotti Gaetano	12 luglio 1829 a Comacchio	Ex preposto	L. Pont. 24 8bre 1827	Id.	300	»	1863 1 genn.
35	Bruscoli Domenico	12 novembre 1821 a Novellara	Già id.	Id.	Id.	318	»	» 1 giugno
36	Palmieri Michele	13 maggio 1813 a Palermo	Ex-marinaio di 1ª cl.	Legge 20 giugno 1851	Id.	335	»	1864 1 marzo
37	Ripoli Salvatore	20 marzo 1799 a Napoli	Già caporale di 1ª classe nei cannonieri marinai	Id.	Id.	514	30	Id.
38	Barbera Antonio	4 ottobre 1800 id.	Già capo cannoniere di 2ª classe nella seconda divisione del corpo reale equipaggi	Id.	Id.	840	»	Id.
39	Giufria o Cinfria Salvatore	20 dicembre 1806 in Ustica	Già timoniere nella 2ª id.	Id.	Id.	621	»	Id.
40	Orfeo Giovanni	15 aprile 1807 a Napoli	Id marinaio id.	Id.	Id.	650	»	Id.
41	Follica Antonio	24 giugno 1808 id.	Id.	Id.	» 6 detto	606	50	Id.
42	Cremascoli Giulia	14 agosto 1790 a Codogno	Vedova di Ambiveri Francesco, già commesso ricevitore doganale	Par. 2 luglio 1822	Id.	350	»	» 2 aprile
43	De Angelis Lucia	5 gennaio 1816 a Caserta	Già sottotenente nello stato maggiore delle piazze	Legge 27 giugno 1850	Id.	742	50	» 16 detto
44	Siniscalchi Giovanni	18 agosto 1810 a Salerno	Sergente veterano	Id.	Id.	355	»	» 1 giugno
45	Falcone Domenico	1798 a Padula	Id.	Id.	Id.	355	»	Id.
46	Scielzo Michele	1802 a Napoli	Id.	Id.	Id.	344	»	Id.
47	Doganieri Giovanni	20 novembre 1814 a Spineto	Soldato veterano	Id.	Id.	200	»	1862 22 genn.
48	Gros Luigi	15 settembre 1795 a Torino	Già segretario di 1ª cl. al ministero della guerra	L. 14 aprile 1864	Id.	2800	»	1864 1 giugno
49	Paladini Rosa (1)	4 luglio 1795 a Rimini	Vedova di Gasperoni Paolo, già ministro di dogana	L. Pont 1 magg. 1828	Id.	383	04	» 11 genn.
50	Crippa Carlo	14 ottobre 1841 in Agrate (Monza)	Cannoniere nel 5° reggimento d'artiglieria	Legge 27 giugno 1850	Id.	350	»	» 23 febb.
51	Casazza Pietro Cirillo	28 maggio 1818 a Montalboddo	Già luogotenente nel 1° reggimento Treno d'armata	Id.	Id.	1040	»	» 16 maggio
52	Fiorentino Francesco	16 dicembre 1798 a Napoli	Già capitano al lazzaretto di Posilipo	L. 3 pan. maggio 1816	Id.	510	»	1863 1 xbre
53	Jovene Domenico	17 marzo 1793 id.	Già ufficiale di scrittura nell'amministrazione generale dei lotti in Napoli	Id.	Id.	1836	»	1864 1 genn.
54	Huober Francesco	8 id. 1801 id.	Già impiegato castelletto id.	Id.	Id.	1572	50	Id.
55	Aiello Antonio	7 maggio 1790 id.	Id. nell'ammin. id.	Id.	Id.	1402	50	Id.
56	Spitaliere Raffaele	4 novembre 1798 id.	Già ufficiale di scrittura id.	Id.	Id.	1360	»	Id.
57	Jovene Gennaro	28 agosto 1797 id.	Già impiegato id.	Id.	Id.	1530	»	Id.
58	Ferraro Domenico	22 aprile 1780 id.	Già commesso doganale	Id.	Id.	510	»	1863 1 agosto
59	Ferrigno Angela	5 maggio 1815 a Palermo	Vedova di Vorria Francesco ex-sergente nei veterani	Legge 27 giug. 1850	» 8 detto	91	50	1864 21 febb.
60	Giunta Michele	26 luglio 1802 a Messina	Già guardia doganale	L. 25 genn. 1823	Id.	204	»	1862 1 8bre
61	Bertuzzi Clotilde (5) Pisani Carolina Pisani Ginevra Pisani Maria	23 febbraio 1799 a Galeurzo (Napoli) 20 settembre 1824 a Ferrara 24 dicembre 1828 id. 10 maggio 1834 id.	Vedova e figlie di Marco Pisani, già cancelliere del censo dell'Umbria	Leggi Pontificie 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	Id.	829	92	1862 20 genn.
62	Santi Carolina (5) Vanzi Marianna Vanzi Clotilde Vanzi Veronica	4 luglio 1803 a Pesaro 11 marzo 1823 id. 13 novembre 1829 id. 20 luglio 1831 a Fossombrone	Vedova e figlie di Carlo Vanzi, già impieg. dell'amm. dell'ex-appannaggio in pensione	Id.	Id.	372	48	1862 30 xbre
63	Gaya Giulio	13 settembre 1823 a Borgomanero	Già luogotenente nel 2° reggimento Treno d'armata	Legge 27 giugno 1850	Id.	999	»	1864 1 marzo
64	Schettini Maria Teresa (1)	23 novembre 1834 a Napoli	Vedova di Banonti Anselmo o Maria Anselmo, sottotenente veterano di Napoli	Legge 3 maggio 1816	Id.	153	»	» 2 febb.
65	Leoni Ferdinando (6)	17 settembre 1829 id.	Già sottotenente nel 31 reggimento fanteria	Legge 25 magg. 1852	Id.	480	»	1863 5 9bre
66	Monteleone Pietro	17 id. 1816 a Olivadi	Sergente veterano	Legge 27 giugno 1850	Id.	311	»	1864 21 febb.
67	Guidetti Annunziata (1)	24 maggio 1823 a Finale	Vedova di Ermenegildo Grillenzoni, già disegnatore	Decr. Imp. 6 agosto 1813 e 12 febb. 1806	Id.	230	26	1863 1 xbre
68	Grillo Giacinto (Pe Buzza)	7 gennaio 1802 a Catanzaro	Ex soldato volontario nel disciolto esercito meridionale	L. 27 giugno 1850	Id.	200	»	» 13 detto
69	Rizzi Pietro	18 marzo 1799 a Roccabianca	Già ricevitore di dogana	L. Parm. 2 lug. 1822	Id.	444	88	» 1 giugno
70	Ruggeri Giulia (1)		Vedova di Giorgi Vincenzo, già guardia di polizia in pensione	Decr. imper. 6 agosto 1813 e 12 febb. 1806	Id.	230	26	1864 11 genn.
71	Boyer Giuseppe	1 settembre 1812 in Cavour	Già professore della 3ª cl. nel regio ginnasio di S. Francesco di Paola in Torino	Id. 14 aprile 1864	Id.	1423	12	» 1 marzo
72	De Crescenzo Silvestro	27 gennaio 1814 in Ortona (Chieti)	Già guardia doganale comune di terra	L. 13 maggio 1862	» 9 detto	165	»	1863 1 luglio
73	Pisani Salvatore	19 aprile 1806 a Napoli	Già ufficiale nell'ammin. generale dei lotti in Napoli	Legge 14 aprile 1864	Id.	1275	»	1864 1 genn.
74	Salvato Teresa (1)	19 agosto 1824 a Castellammare	Vedova di Vicedomine Michele, marinaio di 2ª classe	L. 20 giugno 1851	Id.	100	»	» 7 detto
75	Parodi Angelo (1)	4 marzo 1813 a Cornigliano (Genova)	Vedova di Salomone Giovanni 2° mastro fabbro nel corpo reale equipaggi al riposo	Id.	Id.	201	75	» 28 febb.
76	Brignola Pasquale	19 agosto 1806 a Napoli	Impiegato di correzione nell'ammin. generale dei lotti in Napoli	L. 14 aprile 1864	Id.	1275	»	» 1 genn.
77	Cioffi Francesco	8 maggio 1792 a Rocca Monfina	Già ispettore nell'ammin. forestale nel napolitano	Id.	Id.	1700	»	1863 1 agosto
78	Marimoni Ferdinando	12 novembre 1799 a Milano	Già guardia doganale attiva di terra	Legge 13 maggio 1862	Id.	540	»	» 1 luglio
79	De Marco Salvatore	28 id. 1801 a Montefusco	Già brigadiere onorario presso l'abolita direzione dei dazi indiretti nel napolitano	L. 14 aprile 1864	Id.	136	»	» 1 genn.
80	Maselli Raffaele	25 marzo 1791 a Napoli	Già controllore di 1ª classe nell'amministrazione delle poste	L. 3 magg. 1816 e 18 agosto 1862	Id.	1912	50	» 1 giugno
81	Calderini Tito (7)	31 gennaio 1827 a Perugia	Già luogotenente nel Treno d'armata	Legge 25 magg. 1852	Id.	613	33	1864 16 aprile
82	Longo Severino	6 aprile 1800	Già sottotenente delle guardie doganali	Legge 13 maggio 1862	Id.	1125	»	1863 1 8bre
83	Chirico Raffaele	11 ottobre 1808 a Napoli	Ex-sergente veterano	Id. 27 giugno 1850	Id.	366	»	1864 1 giugno
84	Valdoni Michele	9 id. 1801 a Landriano	Già sotto-brigadiere doganale	Legge 13 maggio 1862	Id.	585	»	1863 1 luglio
85	Russo Carlo	3 agosto 1794 a Pozzuoli	Già guardia generale nell'ammin. generale forestale del napolitano	Legge 3 magg. 1816	Id.	1062	50	» 1 7bre
86	Sammartino Matteo	6 giugno 1845 a Salerno	Già trombettiere nei bersaglieri della guardia nazionale di Salerno	L. 27 giugno 1850	Id.	200	»	» 9 detto
87	Coluzzi Carlo (8) Coluzzi Carolina	17 agosto 1843 a Camerino 22 aprile 1840 id.	Orfani di Giov. Batt. Coluzzi, già segretario al tribunale di Camerino	L. Pont. 1 magg. 1828 e 25 giugno 1843	» 10 detto	425	60	1864 28 genn.
88	Sperandio Nicolò (9)	20 maggio 1838 in Orbetello	Già sottotenente nel 52 reggimento fanteria	Legge 25 maggio 1852	Id.	360	»	» 13 marzo
89	Fenili Francesco	6 ottobre 1840 a Pontida (Bergamo)	Già cannoniere nel 2° reggimento d'artiglieria	L. 27 giugno 1850	Id.	350	»	» 23 aprile
90	Caramiello Natale	12 novemb. 1813 a Sezione Mercato (Napoli)	Già guardia doganale scelta di terra	L. 13 maggio 1862	Id.	360	»	1863 1 luglio
91	Zappulli Francesco Saverio	24 id. 1809 a Napoli	Già furiere id. di 1ª classe nei dazi indiretti	L. 3 maggio 1816	Id.	510	»	» 1 genn.
92	Tarantino Michele	30 dicembre 1794 id.	Già commesso doganale	Id.	Id.	1275	»	» 1 xbre
93	Rispoli Raffaele	19 id. 1803 id.	Già custode dei caratteri nell'ammin. generale dei lotti in Napoli	Id.	Id.	1479	»	1864 1 genn.
94	Rossi Pasquale	18 maggio 1800 id.	Già ufficiale id.	Id.	Id.	2040	»	Id.
95	Bellantese Sabatino	3 settembre 1813 a Giulia (Teramo)	Già guardia doganale comune di mare	Legge 13 maggio 1862	Id.	180	»	1863 1 luglio
96	Cassiani Morini Gaetana (1)	15 gennaio 1812 in Bologna	Vedova di Cesare Albertini, già segretario del 3° mandamento a Bologna	L. P. 1 mag. 1828 e 28 giug. 1843	Id.	398	93	» 9 7bre
97	Della Mattina Maria Civita (1)	22 luglio 1797 a Gaeta	Vedova di Giuseppe De Rosa, sergente nel regg. fanteria marina napolitana al riposo	L. 3 maggio 1816	Id.	76	50	1862 8 luglio
98	Vuattoux Luigi	11 settembre 1814 a Lullin	Già capitano nello stato maggiore d'artiglieria	L. 25 maggio 1852	Id.	915	»	1864 13 marzo
99	Carra Vincenzo	15 maggio 1799 a Napoli	Già ufficiale nell'amministrazione dei lotti in Napoli	L. 3 maggio 1816	Id.	1683	»	» 1 genn.
100	Vottiero Vincenzo	17 novembre 1793 id.	Id.	Id.	Id.	2142	»	Id.
101	Viglioni Antonio	23 luglio 1812 a Pescolamazza	Ex-caporale nel 1.o reggimento d'artiglieria	L. 27 giugno 1850	Id.	220	»	» 27 maggio
102	Tomasino Domenico	9 dicembre 1811 a Matera	Sergente veterano	Id.	Id.	311	»	» 16 detto
103	Armando Giuseppe	16 gennaio 1809 in Valgrana (Cuneo)	Guardarme nello stato maggiore delle piazze	Id.	Id.	615	»	» 16 marzo
104	Frisco Vito Antonio	16 agosto 1806 in Bassano	Già guardia dell'abolita direzione generale dei dazi indiretti a Napoli	L. 3 maggio 1816	» 11 detto	204	»	1863 1 genn.
105	Mancione Nunzio	15 id. 1805 in Matera	Già brigadiere onorario id.	Id.	Id.	136	»	Id.
106	Marinelli Rosa Maria Teresa (1)	25 gennaio 1796 a Napoli	Vedova di Libetta Donato, già segretario generale dell'abolita tesoreria napolitana	Id.	Id.	1020	»	1864 25 marzo
107	Cavani Domenico	26 marzo 1814 in Crevalcore	Già guardia doganale pontificia dimesso per motivi politici	Id. pont. 24 ott. 1827	Id.	325	58	1860 18 detto
108	Volpone Michele	29 settembre 1800 a Napoli	Capo contabile della Commissione moderatrice delle prigioni di Napoli	L. 14 aprile 1864	Id.	2010	»	1864 17 aprile
109	Gargiolo Maria Rosa (10)	21 dicembre 1821	Orfana di Michele, caporale artefice al ritiro	L. 3 maggio e 6 sett. 1816	Id.	69	70	1862 30 xbre

(1) Durante vedovanza. (2) Durante vedovanza della madre, minor età del figlio e stato nubile delle figlie. (3) Dal 1° genn. 1862 a tutto 27 febbr. detto anno epoca di sua morte. (4) Per anni 7. (5) Durante vedovanza della madre e stato nubile delle figlie. (6) Per anni 8. (7) Per soli anni 10. (8) Durante minor età del figlio e stato nubile della figlia. (9) Per anni 4. (10) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un' annata di pensione.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzion

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Febbraio 1865 ed in

DIREZIONI	PROVINCIE	PROVENTI — TASSA SUI CONTRATTI (Bilancio attivo cap. 6, art. 1 e 3) 1865	1864	TASSA SUGLI ATTI GIUDIZIARI (Bilancio attivo cap. 6, art. 2) 1865	1864	TASSA SULLE SUCCESSIONI (Bilancio attivo capitolo 3) 1865	1864	TASSE IPOTECARIE (Bilancio attivo capitolo 7) 1865	1864	CARTA BOLLATA E BOLLO SUPPLETIVO (Bilancio attivo capitolo 8) 1865	1864	TASSA SULLE MANIMORTE (Bilancio attivo capitolo 4) 1865	1864	TASSA SULLE SOCIETA' COMM.li ED INDUSTRIALI (Bilancio attivo capitolo 5) 1865	1864
Alessandria	Alessandria	141732 82	133801 29	10676 96	9169 75	21368 54	21587 46	11481 31	16158 16	60942 71	57670 71	123 20	9389 57	» »	46 88
Ancona	Ancona	10812 80	10147 53	1458 38	1831 01	3152 96	4500 49	2324 29	2138 22	12949 90	15057 84	2075 72	3796 33	230 32	120 50
	Pesaro ed Urbino	8175 35	12707 17	492 14	671 48	8126 03	4414 20	2385 91	4554 73	7596 22	8106 02	3050 88	4323 63	66 50	83 25
Aquila	Aquila	81249 74	10153 37	2974 15	1646 57	1943 16	4171 64	714 63	930 54	9325 69	9892 03	» »	6136 96	» »	» »
Avellino	Avellino	17341 73	14395 79	1543 99	1275 42	3909 86	1183 86	2189 92	2091 50	11447 48	11443 04	68 64	12668 33	» »	» »
Bari	Terra di Bari	58622 42	51269 28	4712 39	5295 02	20064 21	10904 04	4771 40	4683 61	33369 97	30855 19	10918 10	44230 09	93 86	26 69
Benevento	Benevento	9973 90	6210 22	888 26	758 23	2491 16	1327 61	1566 74	771 80	7493 57	5631 75	924 89	2351 51	» »	» »
Bergamo	Bergamo	22390 86	28349 19	3150 32	1628 50	9565 04	16796 01	3803 64	1921 16	13910 85	14636 49	629 20	2485 64	» »	» »
Bologna	Bologna	46377 08	26198 51	3563 67	1892 26	8881 36	22379 30	9876 98	9696 11	23960 08	26847 54	438 92	2229 38	133 00	104 13
	Ferrara	18993 10	23948 84	1942 82	1110 69	2346 50	4719 50	5102 93	10367 33	9618 27	10171 97	2236 98	1346 98	» »	» »
Brescia	Brescia	45810 85	47292 29	5718 67	7087 36	11667 96	31021 40	3232 12	4673 05	28487 05	28879 35	1731 72	» »	» »	19 06
Cagliari	Cagliari	16377 45	18838 59	2557 11	2783 75	6355 44	12183 76	1702 63	2470 92	20720 54	22768 81	» »	1355 34	» »	» »
Caltanissetta	Caltanissetta	14623 69	14858 43	1128 17	1060 67	6496 88	1925 65	1670 63	1722 28	12871 30	10338 10	1854 71	4578 09	» »	» »
Campobasso	Campobasso	13096 90	11365 54	1226 18	1113 43	2065 27	2875 68	2229 57	2477 51	9502 13	9647 66	» »	4086 17	» »	» »
Caserta	Caserta	32668 06	36027 83	4553 92	3414 02	21471 31	9954 67	5991 70	4495 82	27373 93	27094 35	14833 54	21637 30	» »	» »
Catania	Catania	52678 57	42641 61	3422 34	2882 08	17721 97	14032 98	3862 67	3734 08	26508 93	25829 20	22645 74	28554 65	23 85	111 17
Catanzaro	Catanzaro	10645 00	15021 45	2180 33	2335 02	3408 98	6740 80	2953 32	1837 83	11598 33	14890 66	1401 84	4286 43	» »	» »
Chieti	Chieti	12698 27	15501 48	2469 76	939 94	6460 25	4941 45	1844 13	1221 98	9630 63	10876 26	916 16	3241 50	» »	» »
Como	Como	29181 86	25674 06	3017 02	2115 81	15950 71	35135 15	3210 67	5280 96	19369 91	20161 29	3431 71	5851 14	» »	» »
Cosenza	Calabria Citra	16240 57	14078 53	1235 82	913 66	4664 08	3901 21	1706 86	3430 96	10512 58	20738 76	» »	2884 54	» »	» »
Cremona	Cremona	28229 93	28085 98	5061 61	1895 09	10768 45	13558 40	2409 60	3155 56	13611 26	12378 40	2168 93	801 70	» »	» »
Cuneo	Cuneo	68851 31	62021 62	6414 88	4613 11	17907 76	28730 59	7573 94	8170 43	38538 23	36187 67	» »	5951 81	» »	» »
Firenze	Firenze	160403 63	67628 56	2899 74	2820 27	92469 63	25070 05	12979 88	9651 40	47380 00	42723 79	237 93	15803 67	776 88	344 06
	Arezzo	11408 63	16992 60	603 24	1236 65	4321 39	7342 17	1608 07	2239 52	7967 52	6804 86	813 84	2660 50	» »	» »
Foggia	Foggia	15072 31	18688 63	2948 30	2584 48	3456 05	6968 09	1484 67	2527 73	17137 84	16489 14	4087 01	3847 94	» »	» »
Forlì	Forlì	19307 25	9278 14	2048 31	1560 41	4332 62	6700 89	6577 75	3809 85	10114 66	9858 16	» »	1375 51	» »	» »
	Ravenna	17881 54	19864 34	868 56	902 99	17232 62	10571 78	5162 64	2710 92	9902 02	9699 38	» »	3667 96	» »	» »
Genova	Genova	103531 54	96227 59	9652 14	10375 51	36127 32	16760 45	9269 21	9405 17	83842 65	83175 66	3769 96	5373 07	5663 13	7112 57
	Porto Maurizio	15392 83	13201 85	1423 42	1204 24	2863 63	2665 35	1461 34	1581 45	10023 72	9655 90	1524 54	1269 97	» »	» »
Girgenti	Girgenti	21066 88	16473 76	1410 36	1253 81	3609 34	2915 74	1724 06	1585 23	13738 19	12915 45	2016 77	1481 61	» »	» »
Lecce	Lecce	28079 72	22876 88	3530 20	2619 72	10275 22	7480 45	3922 30	5402 59	22494 22	25917 43	» »	14129 51	4 13	» »
Macerata	Macerata	6052 67	7286 59	822 86	711 83	3375 89	8386 97	1122 69	1431 45	7540 75	7979 54	30 80	453 29	» »	» »
	Ascoli	7019 66	12848 20	996 40	607 84	7960 91	8095 80	1411 07	3908 16	5413 15	7864 96	» »	2390 78	» »	» »
Massa	Massa	9433 28	5933 78	650 89	755 18	1822 54	3380 17	1229 47	847 06	6385 10	6285 89	607 98	453 26	» »	» »
Messina	Messina	26499 98	30878 08	2795 51	2404 97	2683 88	4702 10	2421 25	2869 07	22741 97	22524 60	9127 44	6160 71	1859 39	1882 56
Milano	Milano	263912 26	145738 12	12256 43	14965 69	132193 30	73025 01	12328 80	9362 54	67290 38	68768 13	51901 51	8719 70	1169 23	3110 40
Modena	Modena	23709 90	32913 63	2266 88	1196 25	11133 27	16412 56	4659 38	3482 16	15167 86	18198 04	» »	2737 01	» »	» »
Morbegno	Sondrio	7277 35	6675 08	379 09	727 55	1401 34	3768 62	242 33	252 94	4495 61	5901 06	» »	1269 15	» »	» »
Napoli	Napoli	93985 75	110480 96	22695 45	851 75	57878 57	63542 44	15552 92	10496 55	102420 44	108906 48	» »	9527 62	2626 25	3871 62
Noto	Noto	30824 96	21020 75	844 86	850 13	4939 23	7977 36	2437 14	2190 97	15395 47	15339 02	» »	5773 03	» »	» »
Novara	Novara	71394 46	91800 13	4259 41	5143 99	13977 16	17323 68	7976 85	8893 78	41549 18	40124 73	4461 86	1662 76	» »	» »
Palermo	Palermo	57967 08	48954 99	4456 05	5236 74	35629 58	26487 07	6421 03	5360 02	36674 52	40769 03	11513 97	31323 30	210 50	205 75
Parma	Parma	16850 29	17543 28	7707 57	1282 99	6718 21	6088 18	2564 44	3411 95	17847 02	13325 50	629 64	3733 46	» »	» »
Pavia	Pavia	49960 61	46661 51	4095 60	2115 05	10903 98	7728 86	6790 89	5834 50	22130 75	21925 55	20 24	8127 04	» »	0 60
Perugia	Perugia	24595 05	29479 43	2724 58	4186 47	7737 79	8813 15	2808 75	4732 46	19481 19	21757 16	1088 77	13442 93	» »	» »
Piacenza	Piacenza	27688 27	19325 61	1060 92	344 08	8779 51	5412 19	3370 94	2644 92	10030 74	8031 85	» »	» »	» »	336 88
Pisa	Pisa	19072 63	18148 76	668 25	279 97	8928 63	5767 73	2325 10	2260 22	9830 50	10127 24	» »	2900 34	» »	» »
	Livorno	16270 44	12478 62	1039 81	829 64	6515 67	4010 71	2250 37	2097 04	17269 04	21260 46	» »	3298 39	6189 25	733 75
	Lucca	14594 99	22417 27	951 84	775 15	8559 71	12498 04	1969 73	1360 57	11630 79	11841 99	» »	2490 73	» »	» »
Potenza	Potenza	18577 21	14432 39	2692 88	2050 72	10696 04	5453 35	1890 36	1328 70	15045 90	13721 88	4102 40	12047 53	» »	» »
Reggio (Calabria)	Reggio Calabria	17244 09	21584 16	1967 35	2251 60	5414 07	5193 36	2708 80	2612 56	11603 27	13239 33	1220 57	5133 32	» »	» »
Reggio (Emilia)	Reggio Emilia	15874 73	16017 29	1894 56	1026 55	10402 52	4826 95	2423 60	1760 78	12178 68	13674 11	» »	4234 22	» »	» »
Salerno	Salerno	30193 92	29120 76	5159 07	3108 28	12217 75	6170 86	6140 47	6147 02	22931 13	22054 37	20 24	18267 9.	» »	» »
Sassari	Sassari	7614 38	11844 92	2567 96	829 99	2764 48	4267 69	478 84	3526 61	9608 08	11796 42	785 08	701 35	» »	» »
Siena	Siena	18220 25	20603 99	267 68	184 48	20578 46	14694 68	2181 56	2334 40	7409 99	9370 62	» »	4312 04	» »	» »
	Grosseto	4597 71	5547 65	423 72	256 78	3829 26	631 00	497 41	795 15	5497 61	5111 56	» »	2631 57	» »	» »
Teramo	Teramo	6331 94	5618 38	817 40	849 79	7028 02	2974 00	350 79	438 81	5796 84	5772 09	» »	3663 76	» »	» »
Torino	Torino	149702 28	150131 81	21906 51	17662 87	36740 27	56417 54	13749 41	11494 67	118594 69	172666 49	52 80	28 66	» »	626 38
Trapani	Trapani	16722 61	16398 30	685 84	1023 71	803 56	6678 04	2995 81	2938 65	11411 06	12900 43	4864 94	11725 22	» »	» »
	Totali	2204105 24	1902005 35	204828 47	153564 04	826689 32	734523 94	241295 71	239714 67	1295612 19	1378581 39	172365 17	389510 87	19045 99	18685 25
	Proventi dei mesi precedenti	2345838 61	2070308 79	231338 04	181308 67	781091 94	905153 83	232654 30	214662 53	1573478 83	1456312 53	237908 51	840447 97	45719 51	94466 96
Totali da gennaio a tutto febbraio 1863		4549943 85	3972314 14	436166 51	334872 71	1607781 26	1639677 77	473950 01	454377 16	2869091 02	2834893 92	410273 68	1229958 84	64765 50	113152 2
Il 1865 differisce	più	677629 71		101293 80		» »		19572 85		34197 10		» »		» »	
	meno	» »		» »		31896 51		» »		» »		819685 16		48386 71	

QUADRO *di confronto tra i proventi ordinarii riscossi nel mese di febbraio* 1865 *con quelli riscossi nello stesso mese dell'anno precedente.*

PROVENTI	Riscossioni operate nel mese di febbraio 1865	1864	Differenza in più	in meno
Tasse sul contratti	2204105 24	1902005 35	302099 89	» »
Tasse sugli atti giudiziarii	204828 47	153564 04	51264 43	» »
Tasse sulle successioni	826689 32	734523 94	92165 38	» »
Tasse ipotecarie	241295 71	239714 63	1531 08	» »
Carta bollata e bollo suppletivo	1295612 19	1378581 39	» »	82969 20
Tasse sulle manimorte	172365 17	389510 87	» »	217145 70
Tasse sulle Società	19045 99	18685 25	360 74	» »
Tasse del pubblico insegnamento	11358 30	13547 83	» »	2189 53
Rendite del Patrimonio dello Stato	388833 94	688289 18	» »	299455 24
Proventi del Lotto	4754808 75	2773832 70	1980976 05	» »
Tasse e diritti diversi	365306 65	352708 01	12598 64	» »
Totale dei proventi ordinarii L.	10484249 73	8644963 19	2441046 21	601759 67
Differenza nel mese di febbraio 1865 in più	» »	» »	1839286 54	» »
Differenza nel mese di febbraio 1865 in meno	» »	» »	» »	» »
Riscossioni dei mesi precedenti	11007201 12	9603942 46	1403258 66	» »
Totali L.	21491450 85	18248905 65	3242545 20	» »

Inserzioni Legali

1734 **NUOVO INCANTO**

All'udienza del tribunale del circondario di Torino del 29 corrente mese, ore 10 di mattina, in seguito all'aumento del sesto fattosi dal sig. Lavazza Leonardo al prezzo dell'infradescritto stabile caduto nella subastazione promossa dal comune di Volpiano contro li signori Craveri Francesco fu Giuseppe e Luigi Tabasso, principali debitori, residenti a San Maurizio, e li terzi possessori Enrichetta Luilin, già vedova di Giovanni Craveri ed ora moglie di Carlo Massicò, quella tanto in proprio che di tutrice, e questo qual contutore delli minori Maria e Carolina sorelle Craveri fu Giovanni, in ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, li Francesco, Giuseppe, Luigi e Maria fratelli e sorella Craveri fu Francesco, residenti il primo a San Maurizio, li Giuseppe e Maria sul territorio di Torino, ed il Luigi di domicilio, residenza e dimora ignoti, e la Bonino Luigia, vedova di Francesco Craveri, residente a Saluzzo, tanto in proprio che di tutrice dei suoi figli minori Ignazio, Stefano, Margherita, Consolata, Catterina, Ferdinanda, Francesca e Carolina fratelli e sorelle Craveri fu Francesco, pure in Torino residenti, portandolo da L. 11,560, a cui era stato colla sentenza di questo tribunale del 25 marzo ultimo deliberato, a lire 13,490.

Descrizione dello stabile a subastarsi, posto sul territorio di Lombardore, gravato del tributo regio di L. 115 03:

Lotto unico.

Consistente in un solo appezzamento posto sul detto territorio di Lombardore detto la Sbandita, nella regione Frarchetta, parte del numero di mappa 3224, composto di campo, bosco e gerbido, del quantitativo di ettari 74, 67, 89, al quale coerenziano a levante la strada nazionale tendente a Cuorgnè, a mezzogiorno il territorio di Leyni, a ponente il comune di Lombardore ed a notte Craveri Francesco e Giuseppina Tabasso.

Il sovra descritto stabile sarà posto all'incanto al succitato prezzo d'aumento in lire 13,490 ed alle altre condizioni inserte nel bando in istampa.

Torino, 11 aprile 1865.

C. De Paoli sost. Rodella p. c.

1714 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza del tribunale del circondario di Cuneo delli 24 maggio p. v., ore 11 precise del mattino, sull'istanza del causidico Francesco Fabre, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dei beni proprii di Clara Maria Cottrino, moglie di Giorgio Chiardola, domiciliata sulle fini di Busca.

Detti beni, consistenti in una casa con tre piccole pezze campo e prato, della complessiva superficie di are 20, cent. 43, sono situati sulle fini di Busca, regione Castelletto, e si vendono in un sol lotto, al prezzo dall'istante offerto di L. 200, eccedenti cento volte il tributo regio sovr'essi imposto ed alle altre condizioni tenorizzate nel relativo bando venale delli 31 marzo prossimo passato.

Cuneo, li 8 aprile 1865.

Paolo Oliveri p. c.

1713 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza del tribunale del circondario di Cuneo delli 17 maggio p. v., ore 11 precise del mattino, sull'istanza di Giuseppe Nitardo, di Vignolo, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dei beni proprii di Parola Giovanni Battista, di Cervasca.

Detti beni, consistenti in caseggi, campo, prato e bosco, della complessiva superficie di ettari 1, are 33, cent. 60, sono situati sul territorio di Cervasca, regioni Comba e Roccaretti, e si vendono in un sol lotto al prezzo dall'instante offerto di L. 900, eccedenti cento volte il tributo regio sovra essi imposto ed alle altre condizioni tenorizzate nel relativo bando venale delli 16 marzo ultimo scorso.

Cuneo, addì 8 aprile 1865.

Fabre proc.

1775 NEL GIUDICIO DI FALLIMENTO

di Conti Federico, già cappellaio, e domiciliato in Torino, via Basilica, num. 13.

Si avvisano li creditori verificati e giurati od ammessi per provvisione, di comparire personalmente, oppure rappresentati dai loro mandatarii, alla presenza del signor giudice commissario Gaetano Stallo, alli 29 del corrente mese, alle ore due pomeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato.

Torino, li 11 aprile 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

TRIBUNALE DI CIRCONDARIO DI CUNEO
f.f. di Tribunale di commercio.
DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

Questo tribunale, con sua sentenza in data d'oggi, ha pronunciato il fallimento della Modesta Castellazzi, negoziante in chincaglierie in questa città, nominando a giudice commissario del fallimento il giudice avvocato Francesco Luigi Rossi ed a sindaci provvisorii li signori Pietro Cavaglià, mercante in Cuneo, e Pietro Faccio, negoziante in Torino; per la nomina poi dei sindaci definitivi fissò l'adunanza dei creditori pel giorno 21 aprile corrente in una delle sale di questo tribunale.

Cuneo, li 1 aprile 1865.

1472 *Il segr. del trib. del circ.* G. Fissore.

Generale delle Tasse e del Demanio (*)

quello corrispondente del 1864 per ramo e per Provincia.

ORDINARI

TASSE SUL PUBBLICO INSEGNAMENTO (Bilancio attivo capitolo 24)		RENDITE DEL PATRIMONIO DELLO STATO (Bilancio attivo capitolo 17)		PROVENTI DEL LOTTO (Bilancio attivo capitolo 15)		TASSE E DIRITTI DIVERSI (Bilancio attivo cap. 4, art. 2, cap. 6, art. 3, cap. 22 25 28 29 30 32 e 33, art. 2 e cap. 36)		TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI		Il 1865 differisce dal 1864		ARRETRATI ED INTERESSI RISCOSSI		VENDITA DEI BENI DEMANIALI	
1865	1864	1865	1864	1863	1864	1865	1864	1865	1864	in più	in meno	1865	1864	1865	1864
15 00	63 00	474 98	2176 77	71983 65	76127 15	4914 68	4315 21	329713 85	330867 95	» »	1094 10	17033 61	4991 88	» »	» »
75 00	7 50	307 95	2217 56	25508 52	12404 99	2402 71	2089 69	61298 55	54311 66	6986 89	» »	3257 47	1056 72	» »	» »
» »	» »	1269 74	888 13	9047 05	4992 20	4595 06	2891 00	45004 88	43581 81	1423 07	» »	865 24	» »	» »	» »
» »	» »	61 75	68 65	10661 07	5427 83	4999 65	5569 95	111935 84	43997 54	67938 30	» »	4668 77	» »	» »	» »
» »	» »	» »	83 00	50544 33	17038 14	8044 00	7279 15	95090 15	67463 53	27626 62	» »	8632 39	» »	» »	» »
» »	» »	2075 50	8636 99	118914 26	29805 58	13412 04	20502 42	266954 15	206208 91	60745 24	» »	16016 49	» »	10081 88	8436 43
» »	» »	1800 01	489 87	33678 58	14029 80	4605 72	2623 72	63424 83	34394 51	29030 32	» »	1850 63	69 63	» »	» »
47 33	» »	338 13	1831 32	38111 66	31169 69	2886 88	2964 23	94849 91	101782 23	» »	6932 32	2824 86	» »	» »	» »
1040 68	1742 98	600 49	2316 87	95234 68	69379 54	2329 51	2739 62	192436 45	165526 24	26910 21	» »	7109 83	3213 90	» »	» »
» »	420 00	4045 87	1540 98	23936 14	16579 29	1636 73	2575 97	69979 34	72781 55	» »	2902 21	5619 34	1466 90	» »	» »
15 00	277 30	999 58	267 16	51312 30	41733 52	6682 33	5553 30	158660 78	166803 93	» »	8143 15	6178 27	13296 95	» »	» »
75 00	292 50	3535 09	13617 99	» »	» »	7962 65	5148 67	59285 81	80055 32	» »	20769 51	7115 11	3191 82	4613 49	» »
» »	» »	960 57	6398 23	26505 00	9255 62	7298 32	4412 14	73409 27	54549 21	18860 06	» »	2572 41	» »	» »	» »
» »	» »	983 00	300 40	17734 90	7538 07	5346 19	5676 40	52184 14	45080 82	7103 32	» »	4242 82	» »	» »	» »
» »	15 00	19329 21	16177 96	230622 27	104738 39	14324 62	10918 12	371168 56	234773 48	136395 08	» »	18927 30	11427 30	» »	» »
334 66	348 04	20062 51	39032 62	57301 94	29719 62	9839 99	7210 70	214403 19	194126 75	20276 44	» »	5156 99	» »	» »	» »
» »	» »	2385 82	3035 68	9433 64	2246 79	7291 22	8256 00	51304 48	58650 66	» »	7346 18	10665 89	» »	1145 38	» »
» »	» »	717 28	378 57	10703 36	6732 11	5227 60	5117 35	50667 44	48950 81	1716 60	» »	5930 76	320 96	177 46	» »
» »	37 50	1153 83	6876 63	40940 54	34950 77	4829 21	5324 84	121085 49	141438 14	» »	20352 65	5128 92	» »	» »	» »
» »	» »	794 65	» »	13422 56	3758 75	4898 40	5398 72	53475 32	55105 10	» »	1629 58	7076 98	» »	5504 44	» »
» »	» »	395 14	1602 59	41762 90	38325 59	5848 12	2118 85	110235 94	102122 10	8133 84	» »	1911 23	128 26	» »	» »
81 00	» »	4111 00	9285 63	36887 85	32925 55	7884 65	5251 84	188250 64	193138 25	» »	4887 61	42902 19	» »	20319 77	» »
» »	» »	62798 64	325359 78	207124 48	178290 37	8202 07	6905 20	595272 88	674602 15	» »	79329 27	206292 96	» »	233383 17	» »
» »	» »	1216 31	433 80	30184 17	19349 59	2394 34	1093 25	60547 51	58182 94	2364 57	» »	3971 39	» »	» »	» »
» »	» »	4132 14	2900 53	69233 29	20309 10	9794 18	13077 68	127345 79	86493 32	40852 47	» »	24439 77	6593 12	» »	» »
7 50	» »	822 86	425 60	26227 89	27104 29	6376 23	3536 16	75815 07	63649 06	12166 01	» »	2251 50	1008 09	» »	» »
» »	» »	144 38	328 23	17136 42	14663 22	3409 39	2830 98	72037 57	65241 80	6795 77	» »	4587 82	1681 03	» »	» »
299 06	360 08	4589 77	10068 38	119393 45	104049 15	7265 85	7366 04	383704 02	350272 67	33431 35	» »	2314 18	1615 89	5 16	3500 00
51 00	22 50	574 82	288 18	6579 35	6999 05	1997 91	1281 76	41892 56	38169 95	3722 61	» »	932 97	1661 29	» »	140 00
40 00	» »	9418 71	934 18	94827 50	36434 62	5811 14	5742 81	156692 95	79737 51	76935 44	» »	5841 16	» »	» »	» »
» »	» »	» »	3261 95	97769 57	24917 92	6532 94	10393 72	172609 80	117035 17	55574 13	» »	13257 85	» »	» »	» »
» »	» »	3495 28	1064 00	11502 85	4723 92	2368 56	1726 43	36312 29	33764 02	2548 27	» »	4378 37	1795 71	» »	56 64
» »	75 00	191 07	288 18	17489 59	7392 02	1806 43	1616 96	42288 28	45087 90	» »	2799 62	3478 21	2834 12	» »	» »
37 50	» »	2792 58	2196 74	12916 88	5497 67	2609 85	1018 83	38486 07	26368 58	12117 49	» »	3068 87	2315 81	1409 31	8022 20
» »	90 01	9160 60	5676 21	51333 53	36047 24	5809 72	7018 14	134732 99	120253 74	14479 25	» »	234 15	48 82	» »	» »
1633 42	257 58	11159 00	9141 82	255263 06	230070 74	11706 85	9372 23	821134 24	592531 96	228602 28	» »	1161 14	2075 84	» »	» »
1261 29	1009 61	5569 45	8216 47	42929 85	32402 34	2412 98	2198 94	109110 86	118767 01	» »	9656 15	12343 09	3954 24	13022 79	11111 73
» »	» »	138 12	292 77	5106 67	3592 65	1332 89	1259 75	20373 43	23839 57	» »	3466 14	1441 74	» »	» »	» »
696 00	» »	40071 25	51668 22	1443767 99	578633 19	36276 74	39366 35	1815971 36	977365 18	838606 18	» »	15399 93	» »	» »	» »
» »	» »	2622 45	2784 97	19164 82	3897 74	6704 31	5885 89	82933 24	65719 86	17213 38	» »	21634 66	» »	» »	» »
190 50	80 00	8940 02	1818 35	46360 45	45224 25	6423 85	3805 78	205533 74	215877 45	» »	10343 71	8888 61	9533 39	» »	» »
1003 91	2826 20	77947 81	52869 79	309994 25	179431 64	16190 62	22164 94	558013 32	415629 47	142383 85	» »	10805 94	25043 63	» »	» »
160 01	256 25	11850 62	4220 09	36668 09	23639 40	3026 22	3065 25	104022 11	76566 35	27455 76	» »	15498 17	32534 01	65139 16	85134 33
1442 64	2615 05	5829 30	15151 20	32280 99	30117 62	3470 51	4398 66	136925 51	145575 64	» »	8650 13	4882 22	» »	» »	» »
20 00	» »	5067 72	3669 30	31912 51	17863 25	6883 38	6876 35	102349 73	110850 63	» »	8500 99	14597 98	» »	» »	» »
» »	» »	9931 20	118 77	41861 67	23738 44	2330 26	1147 93	105073 51	63100 67	41972 84	» »	4168 45	18986 39	47499 81	57142 19
363 18	630 43	2742 16	46 80	58132 31	40751 62	4309 83	2178 67	106373 64	83391 78	22981 86	» »	6216 71	570 55	» »	» »
» »	» »	151 76	» »	109798 81	87311 27	1097 80	1882 17	160582 98	133902 05	26680 93	» »	2066 72	» »	» »	» »
» »	» »	13 41	614 86	31326 11	25272 42	3351 00	2917 97	72400 61	80189 00	» »	7788 39	3357 23	» »	» »	» »
» »	» »	597 38	1620 34	3859 04	2368 89	8052 71	11540 56	65513 92	64764 36	749 56	» »	24444 2[illegible]	» »	»	» »
» »	» »	429 73	51 00	5010 44	2604 16	5759 21	4143 27	51357 53	56820 76	» »	5463 23	4077 58	» »	» »	» »
7 50	» »	1856 19	8850 93	25440 61	26102 79	1262 89	2330 47	71641 28	72824 11	» »	1182 83	41683 30	17254 52	11484 59	25114 69
» »	» »	» »	364 51	162600 03	77119 34	12121 41	9457 27	251384 04	171810 34	79573 70	» »	11465 41	6689 15	2125 00	» »
103 34	99 12	4526 43	2470 64	» »	» »	2951 31	3808 82	31399 90	39345 56	» »	7945 66	4843 62	» »	2 50	» »
335 85	205 00	481 31	51 07	32651 77	22223 66	1501 69	1252 48	83628 56	75232 62	8395 94	» »	2249 02	464 64	» »	» »
» »	» »	2586 40	218 83	8802 18	5259 84	650 34	885 07	26884 63	21367 45	5517 18	» »	2291 04	426 37	» »	» »
» »	» »	761 00	934 84	3154 83	2250 70	2739 10	2744 07	26979 97	25246 44	1733 48	» »	6284 87	45 90	» »	» »
2003 99	1814 98	20534 01	46045 29	222166 30	193835 60	18345 55	17028 86	603797 81	667773 09	» »	63975 28	25681 20	64591 62	3838 99	5206 46
» »	» »	8964 93	6483 64	47231 29	28691 79	4707 31	5122 72	98387 37	91962 50	6424 87	» »	9105 90	4539 46	1229 21	» »
11358 30	13547 63	388833 94	688289 18	4751808 75	2773832 70	365306 63	352708 01	10184249 73	8644963 19	2122445 16	283158 62	715864 91	245508 08	420982 13	203864 67
63566 70	48942 31	613998 28	833134 37	4498967 48	2644366 68	382638 94	314837 82	11007201 12	9603942 46	1970025 26	566766 60	1706738 69	599744 37	1311448 41	184131 85
74925 00	62490 14	1002832 22	1521423 55	9253776 23	5418199 38	747945 57	667545 83	21191450 85	18248905 65	4092470 42	849925 22	2422603 60	845252 45	1732430 54	387996 52
-12434 86	» »	518591 33	» »	3835576 85	» »	80399 74	» »	3242545 20	» »	3242545 20	» »	1577351 15	» »	1344434 02	» »

Torino, 3 aprile 1865.

Il Direttore Capo della VI Divisione

SANTI.

(*) I prodotti delle Tasse dirette fondiarie e non fondiarie si pubblicano in separati prospetti trimestrali.

1691 **ESTRATTO DI BANDO**

Il notaio Carlo Giuseppe Rumiano, residente a Villarfocchiardo (Susa), specialmente delegato, annuncia al pubblico, che alle ore 8 di mattina di lunedì 8 del p. v. mese di maggio, nel di lui ufficio, tenuto in sua casa, posta dietro la chiesa parrocchiale di detto luogo, coll'assistenza del sig. sacerdote Vigilone Giuseppe, attuale titolare dell'infradetto beneficio, egli procederà, per via di pubblici incanti, alla vendita dei seguenti stabili, facenti parte della dotazione del beneficio del Sacro Cuore di Maria, eretto nello stesso luogo di Villarfocchiardo, sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando venale del 6 corrente mese, visibile nell'ufficio del sottoscritto e presso il sullodato don Vigilone, in Susa, cioè:

1. Prato, in Villarfocchiardo, alla Comba, di are 16, da incantarsi sul prezzo di lire 882;

2. Altro prato, ivi, di are 6, 81, sul prezzo di L. 270;

3. Campo, ivi, al Preinasso Superiore, di are 13, 68, su quello di L. 681;

4. Altro campo, ivi, al Preinasso Inferiore, di are 13, 68, sullo stesso prezzo di L. 681;

5. Prato, ivi, alla Badia, di are 34, 20, sul prezzo di L. 1170;

6. Campo, ivi, al Tovaglione, di are 30, 78, su quello di L. 1377;

7. Prato, ivi, a Pramarsero, di are 60, 97, su L. 2180;

8. Prato e campo, ivi, alla Giaconera, di are 198, 34, sul prezzo di L. 8352;

9. Campo, ivi, al Carello, di are 49, 21, su quello di L. 1942 50;

10. Altro campo, in territorio di Sant'Antonino, regione Giustizie, di are 37, 62, sul prezzo di L. 1584;

11. Altro campo, ivi regione stessa, di are 52, 30, su quello di L. 2178.

Villarfocchiardo, il 7 aprile 1865.

Carlo Giuseppe Rumiano not. deleg.

1537 **SUBASTAZIONE.**

Sull'instanza delli signori Calmarini Francesco e Giovanni Battista da Bacelega (Oneglia), avrà luogo all'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo 3 prossimo venturo giugno, ore 1 pomeridiana, l'incanto per subastazione forzata degli stabili propri di Giuseppe Lamberti, consistenti in un caseggiato rustico, prato ridotto a giardino popolato di piante e campo sito nel recinto di Pinerolo, regione Risagliardo, del quantitativo di are 86, centiare 70, pari a giornate 2, tavole 30 circa, in mappa ai numeri 106 parte, 112 e 113 parte, sezione X.

L'incanto seguirà in un sol lotto al prezzo dall'instante offerto di L. 810 e gli stabili saranno deliberati all'ultimo miglior offerente, mediante l'osservanza dei patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 30 marzo 1865.

Facta p. c.

1692 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo del 31 prossimo maggio, ore 1 pomeridiana, sull'instanza delli signori contessa Rita Pes-Villamarina del Campo, vedova del generale conte Ferdinando Maffei di Boglio, conte Alberto e cav. Annibale Maffei di Boglio, domiciliati a Torino, si procederà contro il signor Raffort Gabriele residente in Pinerolo, all'incanto e successivo deliberamento di un edifizio idraulico, già cartiera, ed ora fabbrica o carderia del cotone, con salto d'acqua perenne, della forza di 25 cavalli, ed annessivi stabili ed adiacenze, consistenti in gerbido, corte e giardino, del quantitativo di are 10, 43, ivi compreso il principale motore dell'edifizio, il gran volante e la testa di trasmissione e simili, il tutto sito sul territorio ed in vicinanza della città di Pinerolo, nella regione Molino della Moletta, sezione I, ai numeri di mappa 138 parte, 165, 166, 167, 168 e 169, e più ampiamente descritto nel bando venale 5 volgente.

L'incanto verrà aperto in un sol lotto sul prezzo di L. 7500 e verranno detti immobili deliberati all'ultimo miglior offerente.

Pinerolo, 7 aprile 1865.

P. Giauda sost. Darbesio p. c.

1589 **SUBASTAZIONE**

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo, 10 giugno p. v., ore 1 pomeridiana, sull'instanza della signora baronessa Barbara Campora, vedova del barone Giuseppe Peyroleri, da Torino, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili proprii del sig. Francesco Gandiglio, da Carmagnola, costituenti un corpo di cascina e caseggiati rustici annessi, situata in territorio di Scalenghe, del quantitativo totale di ettari 28, are 47, cent. 97, pari a giornate 74, tav. 75, composta di campi, prati, alteni e gerbidi, denominata la Gandiglia, regione Prese.

L'incanto verrà aperto in un sol lotto, al prezzo dalla nobile instante offerto di lire 7100, e gli stabili saranno deliberati all'ultimo miglior offerente, mediante l'osservanza delli patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 1 aprile 1865.

Facta p.

Inserzioni Legali

1741 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atti passati alla segreteria del tribunale del circondario di Torino, in data 6 e 16 agosto 1864, da Pecchenino Francesco, nella sua qualità di tutore del minore Pecchenino Giuseppe fu Battista, e da Cova Francesca, vedova di Rosbok Giovanni Battista, tanto in proprio che qual tutrice delli minori di lei figli Pietro, Gioanna e Catterina, fratello e sorella Rosbok fu Battista Giovanni, residenti tutti in Favria, ed ammessi al beneficio dei poveri, venne nell'interesse di quali sovra accettata, col beneficio d'inventario, l'eredità morendo dismessa loro da Domenica Peradotto, moglie vivendo di Rosbok Pietro, deceduta in Favria il 26 aprile 1834, rispettiva avola e suocera delli dichiaranti.

Torino, li 11 aprile 1865.

Petiti sost. proc. dei pov.

N. 2635 EDITTO.

Il regio tribunale di circondario in Bergamo, in esito al protocollo verbale chiuso nel 2 marzo corrente, pari numero, deduce a pubblica notizia che Giuseppa Sandretti del vivente Giovanni e della fu Davida Bergamoni, di Ponteranica, esente dai bolli e tasse per comprovata miserabilità, ed assistita dal deputatole avvocato ufficioso Adelasio, allo scopo di passare a seconde nozze, ha chiesto, con petizione 8 ottobre 1864, n. 10800, la giudiziale dichiarazione di morte del proprio marito Orazio Persico delli furono Pietro e Catterina Zanucchi, del medesimo comune di Ponteranica, ivi nato nel 2 maggio 1802, esponendo che il suddetto Orazio Persico possa essere rimasto ucciso trafitto da colpo di spada, siccome sorpreso da un forte corpo di austriaci nell'ultima notte di marzo venendo il 1 aprile 1819, in una cascina detta la Mendolossa, vicina a Brescia, mentre il medesimo stava in agguato dell'inimico, facendo parte di una spedizione diretta dal nobile sig. Gabriele Camozzi, sotto la guida del capo sig. Bentivoglio, senza che da quell'epoca in poi siasi avuta più notizia alcuna dell'essere suo.

Essendosi sopra detta petizione deputato l'avv. Berizzi in curatore del suddetto assente e l'avv. Gaetano Pegoretti, qual curatore per la difesa del matrimonio, vengono invitati col presente editto tutti coloro che sapessero dare qualche notizia della vita o delle circostanze della morte del suddetto Persico Orazio, di farne le relative indicazioni a questo tribunale od al curatore deputatogli avv. Berizzi, nel termine di un anno, con avvertenza che, scorso infruttuosamente detto termine, si procederà, esauriti gl'incombenti di legge, alla giudiciale dichiarazione di morte del medesimo Persico, a sensi del disposto dai §§ 112, 113 e 114 del vigente codice generale e della governativa notificazione 22 maggio 1827 e successiva 6 maggio 1846.

Il presente editto si pubblichi nei modi e luoghi soliti, e lo si inserisca per tre diverse volte nel giornale della provincia, in quello ufficiale della Lombardia e del regno.

Bergamo, dal R. tribunale di circondario, li 18 marzo 1865.

Il presidente
Castiglioni.

Il segretario
1724 Rizzini.

1726 ACCETTAZIONE D'EREDITA'
col beneficio d'inventario

La signora Stillio Catterina vedova di Devers Pietro, tanto in proprio che qual tutrice del minore suo figlio Ettore Devers, con atto passato alla segreteria del tribunale di questo circondario il 30 marzo 1865, dichiarò di non accettare altrimenti che col benefizio dell'inventario l'eredità lasciata dal sacerdote Vincenzo Devers, morto senza testamento in Torino in dicembre 1864.

Torino, 6 aprile 1865.

G. B. Baravalle proc. capo.

1755 ATTO DI CITAZIONE

Con atto 10 aprile 1865 dell'usciere Peruffo, addetto alla giudicatura di Rivarolo Canavese, venne, ad istanza di Biesta Catterina, moglie di Giacomo Bertone, domiciliata a Castellamonte, ammessa al beneficio dei poveri, citata, unitamente ad altri, la Tarizzo Giuseppina, nubile, nata a Favria, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti la giudicatura suddetta di Rivarolo Canavese, per l'udienza del giorno 3 giugno primo p. v., per ivi dichiararsi tenuta al risarcimento del danno, e condannarsi al pagamento della somma di lire 500 e del valore delle lingerie in L. 100, colli interessi sulle L. 500 dal 1 giugno 1860, e tanto si deduce a pubblica notizia a mente dell'art. 61 del codice di proced. civile.

Torino, 12 aprile 1865.

Pavarino proc. dei pov.

1545 NEL FALLIMENTO
di Gaveglio Giuseppe, già orefice, e domiciliato in Torino, via Borgo Nuovo, num. 34, casa Benintendi.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 al signor Augusto Verdan, domiciliato in Torino, via Providenza, num. 1, sindaco definitivo, od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli e nota di credito in carta bollata, e di comparire quindi personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Gaetano Stallo, alli 20 d'aprile prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, pella verificazione dei crediti a norma della legge.

Torino, 28 marzo 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

STRADE FERRATE MERIDIONALI

Introiti della quindicina dal 16 al 28 Febbraio 1865

RETE ADRIATICA — Chilometri 370 46 (1)

Viaggiatori Num. 14,208	L. 44,527 77		
Trasporti a grande velocità	» 3,699 14		
Idem a piccola id.	» 7,563 80		
Introiti diversi	» 402 70		
	Totale	L.	56,192 91

RETE MEDITERRANEA — Chilometri 80

Viaggiatori num. 40,238	L. 42,817 09		
Trasporti a grande velocità	» 1,990 64		
Id. piccola id.	» 4,462 80		
Introiti diversi	» 373 10		
	Totale	L.	49,643 63
	Totale delle due reti (chil. 450 46)	L.	105,836 54
	Prodotto chilometrico	L.	234 95

Quindicina corrispondente del 1864

Rete Adriatica — chilometri 167	L. 41,016 07		
Id. Mediterranea — id. 80	» 62,922 47		
Totale delle due reti (chil. 247)	L. 103,938 54		
	Prodotto chilometrico	L.	420 80
	Diminuzione dei prodotti per chilometro nella 4.a quindicina	L.	185 85

Introiti dal 1.o *Gennaio* 1865

Rete Adriatica — chil. 388 47	L. 387,549 57		
Rete Mediterranea — id. 80	» 249,612 91		
Totale — chilometri 468 47	L. 637,162 48		
	Prodotto chilometrico	L.	1,360 09

Introiti corrispondenti del 1864

Rete Adriatica — chil. 167	L. 139,819 72		
Rete Mediterranea — id. 80	» 231,542 99		
Totale sopra 247 chilometri	L. 371,362 71		
	Prodotto chilometrico	L.	1,503 49
	Diminuzione dei prodotti per chilometro dal 1.o gennaio	L.	143 40

1567

(1) *Media chilometrica esercitata durante la quindicina. — Il tratto Ortona-Vasto non fu esercitato in questa quindicina, ed il giorno 26 febbraio venne aperto all'esercizio il tratto Trani-Bari di chilometri 2.*

1780 AUMENTO DI SESTO.

Sull'instanza di Carlo Levesi ed a pregiudicio di Sarotto Giorgio, questo tribunale del circondario, con sentenza d'oggi, previo incanto, deliberò come segue i beni stabili sotto designati, posti sul territorio di Sanfront, divisi in 6 lotti:

1. lotto. Campo, regione Magnetti, di are 51, 50, sull'offerta di L. 425, al signor Dastrù Antonio per L. 1000;

2. Campo già alteno, regione Foggiaretto, di are 42, 95, sull'offerta di L. 400, a Bartolomeo Tribolo per L. 800;

3. Campo già prato, regione Trucchietti, di are 19, sull'offerta di L. 200, al farmacista Paolo Roccavilla per L. 450;

4. Prato, stessa regione, di are 72, 13, sull'offerta di L. 740, allo stesso Roccavilla per L. 1300;

5. Prato, regioni Bosco, Galliano, Bruere od Oprà, di are 38, 01, sull'offerta di lire 320, a Pietro Miretto per L. 600;

6. Casa nel concentrico dell'abitato di Sanfront, via del Macello, con pozzo d'acqua viva, sull'offerta di L. 730, a Cerutti Gioanni Battista per L. 1500.

Il termine utile per l'aumento del sesto o del mezzo sesto scade mercoledì 26 del corrente mese.

Saluzzo, li 11 aprile 1865.

Casimiro Galfrè segr.

1782 ESTRATTO DI BANDO

L'infra sottoscritto segretario della giudicatura d'Ivrea procederà alle ore 9 mattutine del 13 maggio prossimo venturo nella sala delle pubbliche udienze della medesima, alla vendita in un sol lotto ai pubblici incanti di alcuni stabili caduti nella fallita di Viotti Giuseppe, consistenti in appezzamenti boschivi, giardini, fabbricati d'abitazione e varii edifizi inservienti alla fondita della ghisa e ferro, coi loro annessi e dipendenze, situati nel territorio di Borgofranco, regione Paratore.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 1490 63 e sotto l'osservanza dei patti e condizioni di cui nel bando in data d'oggi.

Ivrea, 12 aprile 1865.

G. B. Sibilla segretario delegato.

1689 SUBASTAZIONE

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale di questo circondario il 3 p. v. giugno, si procederà all'incanto e successivo deliberamento delli stabili stati, ad instanza di Alazetta Pietro fu Giacomo, residente a Meugliano, posti in subasta in odio di Alazetta Pietro fu Domenico, dello stesso luogo, debitore principale, e Gattino Martino e Bellino-Forner Antonio, pure di Meugliano, terzi possessori, consistenti in casa, campi e prati, situati in detto territorio di Meugliano, al prezzo e condizioni apparenti dal relativo bando venale 1 corrente mese, autentico Chierighino segretario.

Ivrea, li 7 aprile 1865.

G. Griva sost. Bracco p. c.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subasta promosso dalla ragion di negozio corrente in Dogliani sotto la firma fratelli Fusinà vennero esposti in vendita per lire 280 gli infra indicati stabili e furono deliberati a favore di Altare Giovanni con deliberamento di questo tribunale del giorno di ieri a pregiudizio delli Giovanni, Giacomo e Giuseppe fratelli Altare.

Il termine per far l'aumento di sesto a detto prezzo ovvero di mezzo se venisse autorizzato scade col 25 corrente mese.

Stabili deliberati siti sul territorio di Benvicino.

Alteno, regione Costa, num. di mappa 1365, di are 61, 4; altro alteno ora campo, n. 1371, di are 20, 81; altro alteno, n. 1377, di are 36, 18, tutti posti nella stessa regione.

Mondovì, 11 aprile 1865.

1770 Martelli segr.

1774 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino, per atto delli 11 aprile 1865, ricevuto dal cav Billietti, segretario, in seguito ad incanto di stabili, aperto al prezzo di L. 839, deliberò questi stabili al sig. Gioanni Fossati per lire 850, a cui si può fare l'aumento del sesto sino al 26 aprile 1865, ultimo giorno.

Gli stabili sono nel territorio di Rivalba ed i seguenti, cioè:

Casa con ala;
Prato, di are 73, 83;
Vigna, di are 47, 88;
Gerbido, di are 29, 44;
Bosco, di ettari 1, 60, 86;
Bosco, di are 17, 62;

Il tutto di ett. 3, 31, 53.

Torino, 12 aprile 1865.

Perinciolì sost. segr.

1719 REINCANTO
per vendita di stabili.

Dappresso l'aumento del sesto fatto al prezzo di L. 340, cui con atto 16 marzo prossimo passato venne deliberata la casa posta in territorio di Vanzone (Ossola), regione alla Rausa, composta a piano terreno di due cantinette pel deposito del latte, al primo piano superiore di due camere con scaletta esteriore e sottotetto, fra confini da tutte le parti di beni comunali, caduta nella successione del notaio Ferdinando Guglielmazzi, la cui vendita venne autorizzata da questo tribun. sull'instanza della nobil donna Maria Vitale vedova Guglielmazzi, quale tutrice delli minorenni di lei figli Luigi e Giuseppina, fratello e sorella Guglielmazzi, domiciliati in Pallanza, si procederà alle ore 8 antimeridiane del giorno 28 aprile 1865 in Pallanza e nell'ufficio del notaio sottoscritto, ad un nuovo incanto per la vendita della medesima, da aprirsi sul prezzo di L. 396 67 e sotto l'osservanza delle condizioni tenorizzate nel bando d'oggi.

Pallanza, 3 aprile 1865.

Angelo Manni not. deleg.

NOTIFICANZA

Il tribunale del circondario di Genova, sez. 3.a civ. ha pronunciato la seguente sentenza nella causa in via ordinaria promossa da Bianca Maria Del Bello fu Antonio, figlia della fu Anna Vaccari moglie di Domenico Moncalvo, dallo stesso autorizzata, residente a Basaluzzo, Maddalena e Giuseppina sorelle Buzzo fu Carlo, figlie della fu Teresa Vaccari, la prima vedova di Biagio Martelli, residente a Novi Ligure, e la seconda vedova di Gio. Battista Pelucchi, residente a Basaluzzo, Mattia Marina ed Irene sorelle Tonello fu Andrea, figlie della fu Bianca Vaccari, la prima moglie dell'assente Angelo Guelfi, autorizzata a stare in giudizio, domiciliata in Aiguebelle (Savoia), e la seconda moglie di Gioachino Camusso, dallo stesso autorizzata a stare in giudizio, domiciliata a Novi Ligure, P. Giuseppe, Costantino, P. Andrea, Filippo, Vincenzo, Placidia e Carlotta fratelli e sorelle Orlando fu Giovanni Battista, figli della fu Giuseppina Vaccari, queste ultime nubili e tutti maggiori di età, residenti il P. Giuseppe in Genova e gli altri a Novi Ligure, tutti rappresentati dal procuratore Luigi Fortunato Parodi, contro Alessandro Centurini fu Ignazio, Gio. Battista Piaggio fu Giuseppe e Gaetano Cattaneo di Bartolomeo, residenti in Genova, nella loro qualità di esecutori testamentari del fu Giuseppe Vaccari fu Costantino, rappresentati dal procuratore Pietro Demicheli, e gli evocati in causa, cioè: Teresa Rocca moglie di David Zoppi, e questi per l'autorizzazione, e Costantino Rocca, domiciliati e residenti a Basaluzzo, contumaci, non che i seguenti individui citati per pubblici proclami, cioè: tutti i possibili discendenti di Teresa Vaccari fu Costantino moglie di Gio. Battista Buzzo; Bianca Maria moglie di Gio. Battista Gambaro, e questo per l'autorizzazione, Maria Francesca Tomasina e Giacomo Costantino fratello e sorella Buzzo fu Carlo; i figli di Maria Bianca Buzzo, cioè: Carlo, Anna Maria Eufrasina, Maria Felicita e Maria Teresa Gambaro; i figli di Maria Giuseppina Luigia Buzzo, cioè: Carlo e Teresa Rocca moglie questa di Antonio Bavastro, e i costei figli, cioè: Sinibaldo, Nicodemo, ed Ermenegilda Bavastro; non che tutti quegli altri discendenti dalla detta Teresa Vaccari in Buzzo che esistono od abbiano esistito.

Previa unione dei due giudizi di cui in atti, dichiara tenuti i convenuti esecutori testamentari del fu Giuseppe Vaccari a consegnare agli attori tutte le cose ereditarie, e segnatamente i beni descritti nell'inventario 31 marzo 1863, e quelli consegnati al ricevitore del registro per la tassa di successione, le carte e i titoli relativi coi frutti percetti e percipiendi dall'aperta successione. Spese a carico della successione, liquidate sulla parcella del procuratore Parodi in L. 436 c. 75, e su quella del procuratore Demicheli in L. 129 43.

Per la notificazione della presente ai contumaci residenti nel Comune di Basaluzzo, deputa l'usciere Francesco Campora addetto alla giudicatura mandamentale di Capriata, e per la notificazione a quegli stati citati mediante pubblici proclami, deputa l'usciere di questo tribunale Emanuele Pagano.

Genova, il 14 marzo 1865.

Copia: Samengo — Dedone G. —
Ferralasco G. E. — Baccini sotto segr.

Letta e pubblicata all'udienza di detto giorno dal segretario sostituito. Ed in fede

Copia: Baccini sotto segr.

Per copia conforme

Genova, il 20 marzo 1865.

Copia: A. Buffetti sotto segr.

Registrata al vol. 14, n. 1289. Esatto dal proc. Parodi, L. 11.

Genova, 18 marzo 1865.

Il Ricevitore
Boccardo.

Per copia conforme
F. Parodi caus.

L'anno mille ottocento sessantacinque li dodici di aprile in Torino,

Alla richiesta di tutti i suddetti individui, attori eredi testamentari del fu Giuseppe Vaccari, rappresentati dal procuratore Luigi Fortunato Parodi, residente a Genova, io sottoscritto Emanuele Pagano, usciere al tribunale del circondario di Genova, ho notificato a tutti i possibili discendenti di Teresa Vaccari fu Costantino moglie di Carlo Buzzo, Bianca Maria moglie di Gio. Batt. Gambaro, e questo per l'autorizzazione, Maria Francesca Tommasina, e Giacomo Costantino fratello e sorella Buzzo fu Carlo, ai figli di Maria Giuseppina Buzzo, cioè Carlo e Teresa Rocca moglie questa di Antonio Bavastro, e i di costei figli cioè Sinibaldo, Nicodemo ed Ermenegilda Bavastro, non che a tutti quegli altri discendenti dalla detta Teresa Vaccari in Buzzo che esistono, od abbiano esistito, una sentenza trascritta in testa al presente atto, resa dal prefato tribunale del circondario di Genova li 14 marzo p. p. fra dette parti ed altri consorti di lite, nella sentenza stessa indicati, e tale notificazione l'ho fatta mediante inserzione del presente atto avente in testa trascritto copia di detta sentenza nel Giornale Ufficiale del Regno in questa città di Torino, ed altra inserzione già eseguita nella Gazzetta di Genova; e ciò a termini dell'art. 66 del codice di procedura civile, perchè i suddetti attori ottennero decreto dal suddetto tribunale di Genova in data 15 luglio 1864 che li facoltava a far seguire le addimandate citazioni per pubblici proclami.

1754 E. Pagano usciere.

1725 TRASCRIZIONE.

Con atto 28 gennaio 1865, rogato Morandini, la Società della strada ferrata della linea d'Italia pella Valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'ill.mo sig. avv. Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dalli seguenti individui degli stabili siti nel territorio di Pallanzeno:

1. Dalli fratelli Stiglio fu Gio. Battista, da Pallanzeno, giardino e chioso, di metri 72, 88, coerenti la Società acquisitrice a due parti e strada nazionale, per L. 260.

2. Dalle sorelle Borgnis fu Gio. Maria e Borgnis Giuseppe Antonio, da Craveggia, campo in territorio di Pallanzeno, di metri 111, 73, coerenti da tutte le parti la Società acquisitrice, per L. 50 27.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 25 marzo 1865, al vol. 15 registro alienazioni, articoli 61 e 62.

Domodossola, 8 aprile 1865.

Caus. Calpini proc.

1786 CITAZIONE.

Ad instanza del sig. Vincenzo Garbaccio, negoziante, residente in Torino, con due distinti atti di citazione dell'usciere Carlo Vivalda in data 10 andante aprile, furono citati, a norma degli articoli 61 e 62 del Codice di procedura civile i signori Vittorio Revial del fu Lorenzo e Giuseppe Maria Favre del fu Giuseppe, ambi negozianti, e residenti a Tignes (Savoia ora Francia) a comparire fra il termine di giorni sessantatre nanti il R. tribunale di commercio di Torino per ivi ottenerli condannati, cioè: il Vittorio Revial al pagamento di L. 2167 53, per merci somministrategli nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 1864 e gennaio 1865, ed il Giuseppe Maria Favre: 1. di L. 453 45 per merci vendutegli il 21 gennaio 1852; 2. di altre L. 688 51 importo di altre merci vendutegli il 31 dicembre 1862, 17 novembre e 1.o dicembre 1864, e 4 gennaio 1865, coi mercantili interessi dal dì della rimessione delle merci, a pena dell'arresto personale, il tutto come da note che si presenteranno.

Torino, 13 aprile 1865.

L. D'Aquilant sost. Magnago.

1588 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale di circondario di Cuneo del 17 maggio prossimo venturo, ore 11 antimeridiane, si procederà innanzi al medesimo al pubblico incanto e susseguente deliberamento a favore dell'ultimo e migliore offerente, di una pezza campo e prato simultenenti, posta in territorio di Borgo S. Dalmazzo, reg. Via degli Angioli, sotto le coerenze a levante di Giovanna Bottasso e Giacardo Andrea, a giorno di Prever Paolo tramediante una viassola, a ponente di Giorgio Ghibaudo ed a notte di una via vicinale, della superficie di are 52, cent. 58, sotto l'osservanza delle condizioni della vendita indicate nel relativo bando venale del 25 marzo ultimo passato, visibile presso il signor segretario del tribunale e nell'ufficio del procuratore sottoscritto.

Questa vendita ha luogo dietro l'instanza di Michele Ghibaudo fu Giorgio di Boaschia, contro il di lui fratello Giovanni Battista, in oggi stabilito all'estero, e non avente nello Stato domicilio, residenza e dimora, al quale venne notificato lo stesso bando venale con atto dell'usciere commesso dal tribunale Angelo Ajmasso del primo corrente mese, nella conformità prescritta dagli articoli 61 e 62 del codice di proc. civ.

Cuneo, 1 aprile 1865.

Cerruti Gius. p. c.

1555 SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale del circondario di Cuneo delli 31 maggio prossimo venturo, ore 11 di mattina,

Sull'instanza delli signori cav. e procuratore capo Gian Giacomo Migliassi, domiciliato a Torino e Vincenzo Marziano Brignolo domiciliato a San-Marzanotto, si procederà all'incanto per via di subasta degli stabili di proprietà delli Cesare e Giovanni fratelli Borsattino, minori, rappresentati dalla loro madre e tutrice Adele Travi vedova Borsattino, domiciliata a Torino, consistenti detti stabili in una casa sita in Cuneo e cascina sita sul territorio di Cervasca fini di Cuneo, posseduta attualmente dalli signori Tua Giovanni, tanto in proprio che qual tutore del minore Felice Tua fu Agostino e Marianna Pesle vedova di Agostino Tua, pell'interesse che possa aver in proprio, domiciliati in Cuneo.

L'incanto degli anzidetti stabili promosso tanto contro li debitori Borsattino che li terzi possessori Tua suddetti, avrà luogo in due distinti lotti, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando venale 22 marzo 1865, sottoscritto Fissore segretario.

Cuneo, 30 marzo 1865.

G. Giordana p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.